

# **Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini**



**BILANCIO  
CONSUNTIVO  
2005**

Approvato dal Consiglio Generale in data 27 aprile 2006



## INDICE

<b>COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI</b>	<b>3</b>
CONSIGLIO GENERALE	4
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5
COLLEGIO DEI REVISORI	5
DIRETTORE	5
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>7</b>
PREMESSA	8
L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO GENERALE	9
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	10
IL RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CONFERITARIA	13
<b>BILANCIO DI MISSIONE</b>	<b>15</b>
PREMESSA INTRODUTTIVA	16
PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ	16
LE DELIBERE ASSUNTE	17
L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI	20
GLI OBIETTIVI SOCIALI PERSEGUITI DALLA FONDAZIONE	20
I PRINCIPALI INTERVENTI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO	22
CRITERI GENERALI DI INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI DA FINANZIARE	27
GLI INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE	29
I PROGETTI DI TERZI FINANZIATI DALLA FONDAZIONE	29
GLI ENTI STRUMENTALI	29
L'ATTIVITÀ DELLE IMPRESE STRUMENTALI ESERCITATE DIRETTAMENTE	30
I PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ SOCIALE DELLA FONDAZIONE	31
<b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005</b>	<b>33</b>
STATO PATRIMONIALE	34
CONTO ECONOMICO	36
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	37
Informazioni generali sul bilancio d'esercizio	37
Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio	37
CRITERI DI VALUTAZIONE	42
SEZIONE 1 – L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI	42
SEZIONE 2 – LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI	48
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	49
SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	49
SEZIONE 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	51
SEZIONE 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	57
SEZIONE 4 – CREDITI	58
SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	60
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	61
SEZIONE 1 – PATRIMONIO NETTO	61
SEZIONE 2 – FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO	63
SEZIONE 3 – ALTRI FONDI	64
SEZIONE 4 – EROGAZIONI DELIBERATE	66
SEZIONE 5 – FONDO PER IL VOLONTARIATO	66
SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO	67
SEZIONE 7 – CONTI D'ORDINE	69
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	71
SEZIONE 1 – DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	71
SEZIONE 2 – INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	72



SEZIONE 3 – SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	73
SEZIONE 4 – RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	73
SEZIONE 5 – ALTRI PROVENTI	74
SEZIONE 6 – ONERI	75
SEZIONE 7 – PROVENTI STRAORDINARI	78
SEZIONE 8 – IMPOSTE	78
SEZIONE 9 – EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI RELATIVI ALL’ ATTIVITA’ ISTITUZIONALE	79
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	<b>84</b>
SEZIONE 1 – IL PERSONALE DIPENDENTE	84
SEZIONE 2 – GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI	84
<b>ALLEGATI</b>	<b>86</b>
CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	87
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO	88
INDICI DI GESTIONE	89
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI</b>	<b>90</b>
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	91



# COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI



**Consiglio Generale (al 31/12/2005)**

**Presidente**

*Chicchi Dott. Luciano*

**Vice Presidente**

*Aureli Dott. Alfredo*

**Consiglieri**

*Bonini Dott. Aureliano*

*Cagnoli Dott. Leonardo*

*Campana Dott. Guido*

*Compatangelo Avv. Carlo Maria*

*Fabbri Prof. Giancarlo*

*Ferretti Cav. Lav. Dott.ssa Alberta*

*Gorini Ing. Luciano*

*Grassi Prof. Piergiorgio*

*Moretti Ing. Marco*

*Ripa Prof. Dott. Rinaldo*

*Sala Prof. Italo*

*Savioli Dott. Luciano*

*Serra Prof. Pio*

*Smurro Avv. Antonio*

*Ticchi Geom. Renzo*

*Tonini Dott. Ennio*

*Zavaglia Alvaro*



## Consiglio di Amministrazione

**Presidente**

*Chicchi Dott. Luciano*

**Vice Presidente**

*Aureli Dott. Alfredo*

**Consiglieri**

*Palloni Ing. Dino*

*Pasquinelli Avv. Massimo*

*Sorrentino Avv. Massimo*

*Spigolon Avv. Gianluca*

*Vernocchi Ing. Bruno*

## Collegio dei Revisori

**Presidente**

*Mantellato Dott. Giancarlo*

**Sindaci Revisori**

*Farneti Prof. Dott. Giuseppe*

*Semprini Cesari Dott. Claudio*

## Direttore

*Moretti Dott. Renato*



Nel mese di marzo 2006 è stata rinnovata la composizione del Consiglio Generale, che, pertanto, a far data dal 17 marzo 2006 risulta così composto:

## **Consiglio Generale**

### **Presidente**

*Chicchi Dott. Luciano*

### **Vice Presidente**

*Aureli Dott. Alfredo*

### **Consiglieri**

*Arlotti Tiziano*

*Benaglia Dott. Giovanni*

*Cagnoli Dott. Leonardo*

*Campana Dott. Guido Maria*

*Carli P.A. Carlo*

*Di Angelo Alduino*

*Forlani Geom. Giorgio Mario*

*Guaitoli Avv. Matteo*

*Leardini Dott. Vincenzo*

*Plescica Dott. Mauro*

*Protti Rag. Giovanni*

*Ripa Prof. Dott. Rinaldo*

*Savioli Dott. Luciano*

*Ticchi Geom. Renzo*

*Vasini Comm. Dott. Alfonso*

*Zavaglia Alvaro*



# RELAZIONE SULLA GESTIONE





## PREMESSA

Con il presente documento di Bilancio, la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini evidenzia gli elementi, i dati, le informazioni atti a consentire una adeguata lettura dell'andamento della propria attività istituzionale svolta nell'esercizio 2005 e del ruolo conseguentemente sviluppato e consolidato nell'ambito del territorio di riferimento.

Al di là dei contenuti specifici relativi all'esercizio considerato, il consuntivo 2005 rappresenta anche il momento conclusivo del lavoro programmatico svolto dal Consiglio Generale (organo di indirizzo della Fondazione) nel corso del suo mandato quinquennale marzo 2001 – marzo 2006; spetterà al nuovo Consiglio Generale, in carica dopo il marzo 2006, elaborare le linee strategiche e d'indirizzo per l'attività della Fondazione nel prossimo quinquennio.

Il periodo trascorso è stato pertanto l'ambito di *sperimentazione* del funzionamento dell'organo di indirizzo, introdotto nell'assetto sociale delle Fondazioni bancarie ad opera della disciplina Ciampi, recepito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini nello statuto approvato nel novembre 2000, e costituito per la prima volta nel marzo 2001.

L'esperienza compiuta ha permesso di portare gradualmente a regime l'operatività dell'organo, di coglierne più compiutamente il ruolo, di stabilire un corretto e sinergico rapporto con gli altri organi della Fondazione.

Ciò si è positivamente riflesso anche sull'attività istituzionale e sulla capacità progettuale della Fondazione che hanno fatto registrare nel periodo considerato una significativa traiettoria di crescita. A titolo di esempio, il valore delle erogazioni è passato da 2.502.000 euro nel 2001 a 3.935.000 euro nel 2005 con un aumento del 57,27%; il valore medio unitario degli interventi erogativi è salito da 11.479 euro nel 2001 a 16.604 euro nel 2005 con un incremento del 44,64%, evidenziandosi in ciò un percorso di qualificazione e selezione delle scelte compiute.

Parimenti rilevante è da considerare l'attenzione rivolta nel quinquennio appena trascorso al tema della realizzazione di alcuni grandi progetti poliennali: l'ampio lavoro preparatorio svolto ha consentito di gettare le basi sulle quali, nel giro di un triennio, dovrebbe essere possibile avviare la costruzione di almeno una delle opere previste.

Si può affermare, in questo senso, che l'esercizio 2005 abbia confermato il positivo trend di crescita che ha accompagnato l'intero mandato 2001/2005 del Consiglio Generale, contribuendo al consolidamento della presenza complessiva della Fondazione e della sua capacità di corrispondere alla *mission* statutaria che la caratterizza.



## L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO GENERALE

Il quadro di riferimento normativo relativo all'esercizio qui considerato è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità della legislazione riguardante le Fondazioni bancarie.

Le novità di maggiore interesse sono intervenute soprattutto a fine anno, a seguito dell'approvazione della legge finanziaria per il 2006, nonché della cosiddetta legge sulla tutela del risparmio.

Proprio nell'ambito delle disposizioni contenute in quest'ultimo provvedimento è stata inserita una disposizione che comprime in maniera sostanziale, per le Fondazioni con patrimonio netto contabile superiore a 200 milioni di euro, il pieno esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle rispettive società bancarie conferitarie.

Dispone infatti l'art. 7 della legge n. 266/05 che, a decorrere dal 1° gennaio 2006, le Fondazioni con patrimonio netto contabile superiore a 200 milioni di euro (la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini ne è quindi esentata) non possono esercitare il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società bancarie conferitarie per le azioni eccedenti il 30 per cento del capitale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nelle medesime assemblee. Si tratta di una disposizione che ha suscitato molteplici perplessità e che appare in palese contrasto con le norme costituzionali e civilistiche vigenti.

Per quanto concerne invece gli interventi legislativi contenuti nella legge finanziaria per il 2006 ed in precedenti provvedimenti ad essa collegati, questi hanno interessato principalmente il versante della deducibilità fiscale delle erogazioni effettuate a favore di particolari categorie di soggetti.

L'art. 14 della legge n. 80/05 prevede infatti che le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche o da persone giuridiche (quindi, anche le Fondazioni bancarie) in favore sia di onlus, sia di associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale, sia infine in favore di fondazioni e associazioni riconosciute aventi per oggetto statutario la tutela, promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogante nel limite del dieci per cento del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui.

Ad integrazione della predetta normativa in tema di deducibilità delle erogazioni liberali è intervenuta la legge finanziaria per il 2006 che all'art. 1, comma 353, dispone la totale



deducibilità dal reddito del soggetto erogante dei fondi destinati a favore di università, fondazioni universitarie, istituzioni universitarie pubbliche, enti di ricerca pubblici, fondazioni e associazioni regolarmente riconosciute, aventi per oggetto statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero a favore degli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ivi compresi l'ISS e l'ISPESL, nonché degli enti parco regionali e nazionali.

Sul piano interno, va infine ricordato che in corso di esercizio gli organi della Fondazione hanno ritenuto doversi avviare nel 2006, in vigore del nuovo organo di indirizzo, il complesso iter di adeguamento dello statuto alla normativa contenuta nel regolamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 150 del 18 maggio 2004.

## **RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

Il presente documento di Bilancio relativo all'esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2005 è stato predisposto secondo le norme vigenti, e segnatamente ai sensi dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/04/2001 e dei successivi Decreti annuali del Dipartimento del Tesoro, ultimo dei quali il Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 13/03/2006.

A breve commento dei dati che sono di seguito illustrati nel presente documento, si propongono alcune considerazioni preliminari.

- L'attività istituzionale svolta dalla Fondazione nel corso dell'esercizio ha trovato il proprio puntuale riferimento nei contenuti del Documento programmatico previsionale 2005 approvato dal Consiglio Generale. Questo metodo di programmazione, da sempre punto fermo nelle procedure adottate dalla Fondazione, ha consentito di migliorare nel tempo l'azione e il ruolo progettuale dell'ente, conferendo efficacia ed efficienza ai suoi interventi e permettendo di conseguire significativi risultati sociali. Ciò ha inoltre reso possibile sviluppare un più preciso processo di selezione dei progetti diretti e di quelli presentati da terzi per il finanziamento, con un sensibile affinamento qualitativo dell'attività complessiva della Fondazione.
- Sotto il profilo del contesto di riferimento, l'attività di erogazione è stata svolta tenendo presente:



- a) il territorio di prevalente operatività della Fondazione (art. 2, comma 1, dello statuto), che assume in linea di massima i contorni dell'area provinciale di Rimini;
- b) i settori indicati – secondo le definizioni e le previsioni introdotte dall'art. 11, comma 1, della legge 448/01 - nel Documento programmatico previsionale 2005, ossia quelli *rilevanti* di
- ☞ Arte, attività e beni culturali;
  - ☞ Educazione, formazione e istruzione;
  - ☞ Assistenza agli anziani;
  - ☞ Volontariato, filantropia e beneficenza;
  - ☞ Sviluppo locale.
- In tali settori sono stati complessivamente deliberati n. 237 interventi di erogazione – relativi a progetti propri e al finanziamento di progetti di terzi – per un valore totale di oltre 3.935.000 €uro (+4,41% rispetto all'esercizio precedente). Ciò significa, in linea generale, che, nell'ambito dei precisi criteri definiti dal vigente Regolamento per l'Attività di Erogazione, si è ulteriormente ampliata la capacità di risposta della Fondazione rispetto al quadro dei bisogni e delle istanze emergenti nel territorio di riferimento.
- Pur in una situazione di contenimento dei proventi complessivi, dovuta al minor gettito derivante dalla partecipazione nella società conferitaria, tuttavia la costante attenzione posta al controllo dei costi di funzionamento e all'ottimizzazione delle performances gestionali ha reso possibile mantenere ad elevati livelli l'ammontare delle risorse disponibili per l'attività di erogazione indirizzate a progetti e iniziative deliberati nell'esercizio, e destinare parallelamente ulteriori somme al fondo per attività d'istituto finalizzato al finanziamento di alcuni grandi interventi poliennali che la Fondazione intende realizzare; fra questi, vanno tra l'altro citati in particolare, l'auditorium per la musica, il recupero esterno di Castel Sismondo (mura coperte, fossato, piazza d'armi), la struttura residenziale per anziani.
- Con riferimento agli interventi svolti, alcuni progetti hanno soprattutto caratterizzato l'esercizio per la loro oggettiva rilevanza, per la capacità di incidere positivamente sui processi di crescita del territorio, ed anche per i riflessi di esemplificazione e di valorizzazione della presenza e del ruolo della Fondazione nell'ambito locale.
- Tra questi, vanno in particolare segnalati:
- il progetto pilota di assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti, entrato a regime dopo il primo periodo di sperimentazione, che, tramite una procedura



molto innovativa, consente di portare efficace aiuto a numerose famiglie, favorendo la permanenza in casa dell'anziano e la diminuzione dei ricoveri ospedalieri e nei centri di assistenza;

- il progetto relativo al prioritario impegno finanziario e operativo, in particolare attraverso la società di gestione Uni.Rimini Spa, a favore dello sviluppo della sede riminese dell'Università di Bologna, della realizzazione di master e attività integrative, dello svolgimento di iniziative di studio e ricerca;
- l'intervento di acquisizione di una ulteriore quota nel nuovo Palacongressi di Riccione, che rappresenterà un importante strumento di sviluppo per quell'area;
- il progetto riguardante il finanziamento dei lavori di restauro interno nella importante e antica Chiesa dei Santi Bartolomeo e Marino a Rimini;
- l'avvio del progetto di preparazione della mostra sullo scomparso pittore riminese Demos Bonini, da effettuarsi nella primavera 2006;
- il progetto per l'elaborazione e la presentazione, assieme alla Camera di Commercio, del Rapporto sull'Economia della Provincia di Rimini, accompagnato da un forum con gli imprenditori sul tema della competitività;
- il progetto di potenziamento dell'iniziativa "Nuove idee, nuove imprese", business plan competition rivolta ai giovani sostenuta da tutti i principali enti territoriali di Rimini e San Marino;
- il progetto per la pubblicazione di importanti volumi, fra cui il catalogo delle opere d'arte di proprietà della Fondazione, in larga parte depositate al Museo della Città di Rimini.

Il complesso degli interventi – quelli indicati a titolo esemplificativo e i numerosi altri compiuti nei settori statutariamente previsti - ha contribuito, attraverso forme diverse, a creare condizioni di crescita dell'area locale sul piano culturale, civile e della promozione del territorio, segnalando nel contempo la positività del ruolo e della presenza della Fondazione.

- Accanto all'intensa attività di impiego delle risorse di erogazione, la Fondazione ha confermato nell'esercizio alcuni investimenti patrimoniali, già in precedenza effettuati, rispondenti oltre che al criterio della adeguata redditività e sicurezza anche alla finalità di favorire processi di crescita economica dell'ambito territoriale di riferimento e d'interesse più generale. È il caso della partecipazione di minoranza nella società Eticredito, Banca etica adriatica Spa, con finalità di supporto alle esigenze delle categorie socialmente più deboli e all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali; della partecipazione di minoranza nella società RiminiFiera Spa, strumento strategico ai fini dello sviluppo economico dell'area riminese; della piccola quota detenuta nella società



Cassa Depositi e Prestiti Spa, nell'ambito dell'interesse manifestato al riguardo dal sistema delle Fondazioni bancarie italiane.

- Sul piano operativo, la Fondazione ha mantenuto nell'esercizio le unità già presenti in precedenza in regime di lavoro dipendente. Non si sono registrate variazioni di rilievo nell'architettura delle risorse tecnologiche, già in precedenza potenziata con l'adozione di un nuovo server per la posta elettronica. Relativamente alle modalità ed alle procedure per il trattamento dei dati personali con le attrezzature tecnologiche disponibili, è stato aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza in conformità a quanto previsto dall'art. 34 , comma 1, lettera g) del D.Lgs. 196/03 e nel rispetto di quanto indicato nel disciplinare tecnico allegato al medesimo decreto sub B.

## **IL RAPPORTO CON LA SOCIETA' CONFERITARIA**

La Fondazione – anche per quanto riguarda l'esercizio qui considerato e sulla base di quanto previsto dalla legge 1 agosto 2003 n. 212, che ha esentato dall'obbligo delle dismissioni le Fondazioni con patrimonio netto contabile non superiore a 200 milioni di euro - ha mantenuto ferma sia la propria partecipazione di controllo in Banca Carim Spa, sia la sua entità nella misura del 70,73%.

Tale conferma fa perno su alcune precise linee strategiche che gli organi della Fondazione da tempo hanno adottato e coerentemente perseguito. Esse riguardano in particolare:

- la volontà, anzitutto, di tutelare al meglio e valorizzare il patrimonio della Fondazione, condizione primaria e indispensabile per una proficua e crescente continuità dell'attività sociale;
- l'intento di salvaguardare il radicamento territoriale della società conferitaria e delle sue funzioni di guida, per continuare ad offrire uno strumento essenziale di supporto alla crescita dell'economia locale e, in particolare, del capillare tessuto di piccole imprese che ne caratterizza il sistema produttivo;
- l'impegno a favorire, grazie anche alla stabilità dell'assetto proprietario assicurata dalla Fondazione, un equilibrato processo di innovazione ed incremento dimensionale della società conferitaria in grado sia di potenziarne la capacità di assistenza nei confronti delle imprese e delle loro sempre più sofisticate esigenze, sia di aiutarne lo sviluppo competitivo nel mercato del credito.



Sotto questo profilo, positive si sono rivelate le operazioni di crescita realizzate da Banca Carim Spa nell'ultimo triennio, in particolare con l'acquisizione, integrazione e messa a regime di 27 sportelli bancari nel centro Italia e con l'acquisizione di un istituto di credito di diritto estero.

Restando fermo il rigoroso rispetto della diversità e dell'autonomia dei rispettivi ruoli, Fondazione e società conferitaria hanno proseguito un rapporto positivo, volto a corrispondere alle esigenze ed agli obiettivi di entrambe le realtà, con ciò contribuendo anche ad una efficace e produttiva presenza sul territorio.

\*\*\*\*\*

In conclusione, va rilevato che dopo la chiusura dell'esercizio considerato la Fondazione ha proceduto al rinnovo della composizione del Consiglio Generale e della Presidenza. Nella seduta del 16 marzo 2006 è stato insediato il nuovo organo di indirizzo che nella successiva riunione del 17 marzo ha provveduto alla nomina del Presidente e del Vice Presidente nelle persone, rispettivamente, del Dottor Luciano Chicchi e del Dottor Alfredo Aureli.

IL PRESIDENTE

Dott. Luciano Chicchi



# BILANCIO DI MISSIONE





## PREMESSA INTRODUTTIVA

In linea con le tendenze in atto presso le Fondazioni di origine bancaria, e in generale presso il mondo del *non profit*, e con la giusta attenzione al tema della rendicontazione, la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini intende evidenziare attraverso il Bilancio di missione gli aspetti più significativi dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2005, informando, anche con l'ausilio di dati numerici, sugli obiettivi perseguiti e sui risultati raggiunti, nel quadro generale della normativa di settore vigente e delle prescrizioni statutarie.

A titolo di premessa e per una migliore comprensione degli elementi che seguono, è utile sottolineare che la Fondazione

- persegue, secondo quanto indicato in statuto, “*fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico mediante le iniziative ritenute più opportune*”;
- opera con particolare riguardo – relativamente all'esercizio considerato – ai seguenti settori *rilevanti*: a) Arte, attività e beni culturali; b) Educazione, formazione e istruzione; c) Assistenza agli anziani; d) Volontariato, filantropia e beneficenza; e) Sviluppo locale;
- realizza i propri interventi, in via prevalente, nell'ambito territoriale corrispondente all'area della provincia di Rimini.

## PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA'

In linea con le disposizioni statutarie vigenti e con una prassi consolidata, la Fondazione ha operato nel corso dell'esercizio considerato dando attuazione agli indirizzi contenuti nel Documento programmatico previsionale 2005, approvato dal Consiglio Generale nell'ottobre 2004. Il Documento delineava gli elementi del piano di massima degli interventi della Fondazione per l'esercizio e conteneva altresì l'indicazione dei progetti a carattere poliennale avviati, in corso di realizzazione, o di futura attivazione da parte della Fondazione; configurava, infine, nell'ambito del conto economico di previsione, il progetto di ripartizione delle risorse disponibili per le finalità istituzionali, in conformità con quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs 17/5/99 n. 153, in funzione dei risultati ragionevolmente attesi dalla gestione del patrimonio.

Alla luce di questo quadro complessivo, la Fondazione – attraverso il lavoro svolto dagli organi e dalla struttura operativa – ha inteso puntare a conseguire il miglior rapporto tra utilizzo delle risorse per le erogazioni e incisività della presenza sul territorio, operando nei settori previsti e procedendo secondo obiettivi ben individuati, al fine di massimizzare



l'impiego sociale delle somme a disposizione (evitandone perciò una non proficua allocazione), e di verificare con sicurezza l'effettiva realizzazione delle iniziative proposte.

Infine, il programma degli interventi di erogazione della Fondazione è stato svolto, nei settori rilevanti richiamati in premessa, con riguardo al finanziamento sia di iniziative proprie, sia di iniziative proposte da soggetti terzi ritenute coerenti con gli scopi, le finalità e gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione stessa e suscettibili di produrre effettivi benefici d'interesse pubblico.

## LE DELIBERE ASSUNTE

La tabella 1 riporta un quadro generale di riepilogo dell'attività di erogazione svolta dalla Fondazione nell'esercizio 2005.

- **Tabella 1** -

<b>ESERCIZIO 2005</b>	<b>SETTORI</b>	<b>NUMERO EROGAZIONI DELIBERATE</b>	<b>PESO % SU TOTALE</b>
Settori rilevanti			
	<i>Arte, attività e beni culturali</i>	60	25,32
	<i>Educazione, formazione, Istruzione</i>	31	13,08
	<i>Assistenza agli anziani</i>	8	3,38
	<i>Volontariato, filantropia, beneficenza</i>	118	49,79
	<i>Sviluppo locale</i>	20	8,43
<b>Totale</b>		<b>237</b>	<b>100,00</b>

Dai dati riportati nella Tabella 1, emerge che nell'esercizio 2005 il numero delle delibere relative ad interventi di erogazione adottate dal Consiglio di Amministrazione è stato di 237, valore che segna un considerevole incremento (+11,79%) rispetto a quello dell'esercizio precedente.

In particolare, il settore nel quale è stato deliberato il maggior numero di erogazioni è quello relativo a *Volontariato, filantropia, beneficenza* (118, pari al 49,79% del totale degli interventi deliberati), seguito da *Arte, attività e beni culturali* (60, pari al 25,32%), da *Educazione,*



formazione, istruzione (31, pari al 13,08%), da *Sviluppo locale* (20, pari all'8,43%), e da *Assistenza agli anziani* (8, pari al 3,38%).

Rispetto all'esercizio precedente, si registra nel complesso una sostanziale omogeneità di dati percentuali. Scostamenti si rilevano nel settore *Arte, attività e beni culturali* che aumenta di 1 punto, e nel settore *Volontariato, filantropia, beneficenza* che, al contrario, diminuisce di quasi 1 punto, mentre per gli altri settori le variazioni percentuali sono di pochi decimi.

Un secondo indicatore essenziale dell'attività istituzionale svolta nel 2005 dalla Fondazione riguarda l'analisi degli interventi di erogazione sotto il profilo del valore.

I 237 interventi deliberati nell'esercizio considerato hanno fatto registrare (Tabella 2) un importo complessivo di € 3.935.359,10. Tale valore si colloca ai vertici dell'attività erogativa sviluppata finora dalla Fondazione e segna un incremento del 4,41% rispetto al dato riscontrato nell'esercizio 2004.

**- Tabella 2 -**

<b>ESERCIZIO 2005</b>	<b>SETTORI</b>	<b>IMPORTO DELIBERATO (€)</b>	<b>% SU TOTALE</b>	<b>IMPORTO EROGATO (€)</b>	<b>% EROGATO SU DELIB.TO (PER SETTORE)</b>
<b>Settori rilevanti</b>					
	<i>Arte, attività e beni culturali</i>	1.090.248,00	27,70	734.634,38	67,38
	<i>Educazione, formazione, istr.ne</i>	1.371.122,06	34,84	1.273.117,06	92,85
	<i>Assistenza agli anziani</i>	461.872,00	11,74	49.260,60	10,67
	<i>Volontariato, filantropia, benef.za</i>	452.042,00	11,49	413.062,00	91,38
	<i>Sviluppo locale</i>	560.075,04	14,23	280.686,82	50,12
<b>Totale</b>		<b>3.935.359,10</b>	<b>100,00</b>	<b>2.750.760,86</b>	<b>69,90</b>

Rispetto all'esercizio precedente si registrano, sotto il profilo del valore degli interventi di erogazione, alcune variazioni di rilievo.

Il settore *Educazione, formazione, istruzione* guadagna ben 8 punti percentuali sul 2004 passando al 34,84% del totale del deliberato. Nell'esercizio 2005 risulta il settore nel quale la Fondazione ha 'investito' più risorse erogative (€ 1.371.122,06), superando così il settore *Arte, attività e beni culturali* (€ 1.090.248,00, pari al 27,7% del totale, 5 punti in meno rispetto al 2004) cui, in precedenza, era sempre stata destinata annualmente la maggiore quota di risorse.



In crescita, inoltre, è stato il settore *Volontariato, filantropia, beneficenza* (€ 452.042,00) passato dal 9,69% del 2004 all'11,49% del 2005; mentre flessioni si sono registrate nel settore *Sviluppo locale* (dal 18,42% del 2004 al 14,23% del 2005) e nel settore *Assistenza agli anziani* leggermente diminuito (dal 12,70% all'11,74%).

Il valore medio unitario degli interventi deliberati nell'esercizio è stato pari a € 16.604,89, un dato che segna un decremento del 6,59% rispetto all'anno precedente, ma che su base quinquennale (periodo omogeneo di svolgimento del primo mandato dell'organo di indirizzo) conferma un significativo trend di aumento: dal 2001 al 2005, +44,64%.

Vi è dunque un rilevante incremento nel medio periodo che segnala lo sforzo compiuto dalla Fondazione in tema di selezione dei progetti da finanziare per favorire la maggiore efficacia dell'attività di erogazione. La flessione rispetto al 2004 è da attribuire invece ad un aumento (+11,79% come sopra segnalato) del numero di interventi minori finanziati nell'esercizio in funzione del considerevole incremento delle richieste pervenute soprattutto nel settore *Volontariato, filantropia, beneficenza*.

L'importo effettivamente erogato per delibere assunte nel 2005 è ammontato nel complesso a € 2.750.760,86; il rapporto tra importo erogato e importo deliberato è stato pari al 69,90% (in linea con quello registrato nel precedente esercizio), un dato che tiene conto ovviamente delle delibere relative ad interventi pluriennali di competenza 2005.

L'analisi delle erogazioni deliberate nel 2005 consente inoltre di delineare un quadro significativo anche relativamente alla segmentazione degli interventi per fasce di importo.

**- Tabella 3 -**

FASCIA DI IMPORTO (€)	N. DELIBERE	% SU TOTALE DELIBERE	VALORE (€)	% SU TOTALE VALORE
Da 0 a 2.582,27	116	48,94	126.542,00	3,22
Da 2.582,28 a 5.164,56	47	19,83	189.100,00	4,81
Da 5.164,57 a 25.822,83	55	23,21	720.773,04	18,31
Oltre 25.822,84	19	8,02	2.898.944,06	73,66
<b>Totale</b>	<b>237</b>	<b>100,00</b>	<b>3.935.359,10</b>	<b>100,00</b>

Tra quelli riportati nella Tabella 3, il dato più significativo riguarda gli interventi erogativi superiori all'importo unitario di € 25.822,84: essi, infatti, rappresentano nell'esercizio appena



l'8,02% del numero totale di erogazioni deliberate, ma 'pesano' per il 73,66% sul totale del valore deliberato.

Sommando tutti gli interventi di importo unitario superiore a € 5.164,56 si ottiene una incidenza del 31,23% sul numero totale di erogazioni deliberate, ma di ben il 91,98% sul totale del valore deliberato.

Dall'altro lato, gli interventi di importo unitario fino a € 5.164,56 rappresentano sì il 68,77% del numero totale di erogazioni deliberate (comunque, 1 punto in meno rispetto all'esercizio precedente), ma appena l'8,03% del totale del valore deliberato.

In sintesi, i dati della Tabella 3 evidenziano che l'attività di erogazione sviluppata dalla Fondazione nel 2005 ha confermato la tendenza, ormai consolidata, a concentrarsi fortemente, come valore, su interventi di maggiore peso finanziario; questo elemento - unitamente alla considerazione che gli interventi di maggiore peso finanziario hanno riguardato progetti strutturali, in grado di apportare un beneficio permanente nel contesto settoriale e sociale in cui sono stati inseriti - segnala quindi un ulteriore approfondirsi del processo di qualificazione dell'attività svolta dalla Fondazione.

## **L'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI**

La Fondazione, nell'esercizio considerato, così come negli esercizi precedenti, non ha svolto attività di raccolta fondi.

## **GLI OBIETTIVI SOCIALI PERSEGUITI DALLA FONDAZIONE**

Le scelte della Fondazione, a livello di settori e di programmi, sono maturate sulla base di un'attenta analisi dei bisogni e delle caratteristiche del territorio di riferimento, nell'obiettivo di valutare in maniera il più possibile corretta ed efficace gli interventi finanziari destinati a sostenere iniziative, progetti ed eventi promossi sia direttamente che da soggetti e realtà pubbliche e private locali. Tale lavoro ha portato a redigere il Documento programmatico previsionale per l'esercizio 2005, che ha fissato linee e programmi d'intervento, facendo riferimento anzitutto alle previsioni normative e statutarie, e tenendo inoltre conto

- del quadro dei settori in cui si è concentrata l'attività istituzionale,
- del panorama delle richieste prevalenti poste dal territorio,



- dell'esigenza di prestare adeguata ed equilibrata attenzione, ricorrendone le condizioni, alle diverse località dell'area di riferimento.

Si è reso così possibile individuare, nell'arco delle previsioni statutarie, i settori più attinenti alla esigenza di coniugare finalità e attività della Fondazione con le istanze prevalenti del territorio. Tali settori sono quelli *rilevanti* – secondo la scelta effettuata dal Consiglio Generale e sancita nel Documento programmatico previsionale 2005 - di

- *Arte, attività e beni culturali;*
- *Educazione, formazione e istruzione;*
- *Assistenza agli anziani;*
- *Volontariato, filantropia e beneficenza;*
- *Sviluppo locale.*

In tale percorso si è poi valutato con una particolare attenzione lo sforzo che l'ambito provinciale riminese ha complessivamente intrapreso per articolare ed integrare il proprio tessuto culturale e sociale e per arricchire e diversificare la propria offerta sul mercato dell'industria dell'ospitalità che caratterizza in modo peculiare e prevalente l'economia locale.

Al fine di dare attuazione a questa traiettoria è stata confermata la scelta di puntare risorse ed energie sul recupero e sulla rivitalizzazione di alcuni elementi della significativa parte artistica e culturale dell'area riminese, per incrementare la consapevolezza civile della collettività locale, alimentare più stretti collegamenti e relazioni con i diversi comparti dell'economia territoriale, ampliare e radicare maggiormente l'interesse turistico – e quindi anche l'immagine - del bacino provinciale.

Tenuto conto di tutto ciò, si può affermare che l'attività della Fondazione per il 2005 è stata, nel complesso, improntata a soddisfare le esigenze più importanti dettate dai settori di intervento prescelti e, in tale cornice, a porre particolare accento sull'obiettivo di una significativa crescita culturale e civile all'interno del territorio considerato. La sottolineatura data all'area della cultura e dell'istruzione (soprattutto di livello universitario, attraverso il sostegno al Polo riminese), indica proprio la volontà della Fondazione di perseguire questo obiettivo, ritenuto essenziale non solo per la riscoperta dell'identità del territorio riminese, ma anche per le sue possibilità di ulteriore sviluppo sociale ed economico. Insieme, la scelta di confermare tra i settori d'intervento anche quello specifico dell'assistenza alla popolazione anziana segnala l'alto livello di attenzione per le nuove problematiche sociali che il territorio di riferimento sta in questi anni ponendo in evidenza, tra le quali il tema dei bisogni della fascia anziana della popolazione appare di crescente rilievo.



In estrema sintesi, gli interventi finanziati dalla Fondazione nell'esercizio 2005 hanno inteso contribuire a rispondere in modo positivo, creando un effettivo '*valore aggiunto*', ad alcune delle principali esigenze localmente più avvertite.

## I PRINCIPALI INTERVENTI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO

Come ha realizzato, la Fondazione, nell'esercizio considerato, gli obiettivi sopra segnalati? Con riguardo ai diversi settori tematici affrontati, di seguito si riportano le più significative realizzazioni dell'esercizio 2005.

### □ SETTORE "ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI"

In questo settore, cui da sempre la Fondazione riserva grande attenzione e risorse, l'esercizio è stato soprattutto segnato da alcuni importanti eventi e progetti.

#### Utilizzo di Castel Sismondo

Castel Sismondo, consolidando la propria vocazione di prezioso e suggestivo 'contenitore' di eventi culturali, ha ospitato nelle proprie sale importanti iniziative. Tra queste, in primo luogo, la mostra "*Costantino il grande*", organizzata dall'Associazione Meeting, ed inoltre altri significativi appuntamenti culturali, tutti coronati da buon successo di pubblico e di critica.

#### Auditorium per la musica

Sono proseguite le verifiche preliminari in ordine al progetto poliennale della Fondazione riguardante la realizzazione a Rimini di un auditorium per la musica. È stata posta attenzione, in particolare, al quadro delle necessarie procedure e dei contatti istituzionali, relativamente sia al tema della localizzazione che dell'affidamento dell'incarico progettuale per il quale è stato individuato il noto architetto Mario Botta. L'iter del progetto dovrà far registrare un ulteriore passo avanti nel corso dell'esercizio 2006.

#### Restauri e acquisizioni di opere

Nel 2005 la Fondazione ha dedicato particolare attenzione al capitolo dei restauri, finanziando, tra l'altro, un importante intervento di recupero interno alla seicentesca Chiesa dei Santi Bartolomeo e Marino di Rimini. Di rilievo anche il finanziamento del recupero di alcuni storici organi in Chiese dell'entroterra riminese.



#### Iniziative editoriali

Tra i significativi progetti portati a termine nell'esercizio merita una particolare citazione il volume *"Dal Trecento al Novecento"*, di Pier Giorgio Pasini, dedicato alla raccolta di opere d'arte di proprietà della Fondazione e della Cassa di Risparmio di Rimini, opere in gran parte depositate presso il Museo della Città.

È proseguita, inoltre, la pubblicazione della rivista culturale quadrimestrale *"L'Arco"*, edita dalla Fondazione.

#### Sostegno ad iniziative di terzi

Numerosi e importanti, infine, sono stati gli eventi e i progetti, che la Fondazione ha concorso a sostenere, promossi da soggetti pubblici e privati locali, particolarmente meritevoli di attenzione e coerenti con gli obiettivi perseguiti nell'area culturale. In particolare, la Sagra Musicale Malatestiana organizzata dal Comune di Rimini, la rassegna di musica classica *"Notti Malatestiane"* realizzata dall'omonima associazione, il Festival Internazionale di Pianoforte promosso dal Casino Civico, la mostra sul pittore Edoardo Pazzini organizzata dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Rimini, l'annuale edizione del Meeting per l'Amicizia tra i Popoli, il Festival di Poesia Medievale promosso dal Centro Il Portico del Vasaio, le Giornate di Studio promosse dal Centro Internazionale Pio Manzù di Verucchio, il Festival *"Santarcangelo dei Teatri"*, il Premio Riccione Teatro, il Premio Nazionale di Giornalismo *"Ilaria Alpi"* di Riccione, la stagione Teatrale del Corso a Rimini, l'attività del Museo di Verucchio.

#### □ **SETTORE "EDUCAZIONE, FORMAZIONE, ISTRUZIONE"**

Notevole è stato l'impegno profuso dalla Fondazione in questo settore, che ha assunto negli anni crescente peso nell'ambito delle politiche sociali dell'ente.

#### Sede di Rimini dell'Università di Bologna

Come ormai da oltre un decennio, anche nel 2005 è proseguito l'impegno della Fondazione per la crescita e il potenziamento della sede riminese dell'Università di Bologna, espresso sia direttamente che attraverso l'azione della società consortile di gestione Uni.Rimini SpA, di cui la Fondazione stessa è azionista di maggioranza con una quota del 42,094%. In particolare, nel corso dell'anno considerato, la sede ha consolidato i 15 corsi di laurea attivi con la presenza di oltre 6.000 iscritti. La Fondazione ha soprattutto operato per contribuire a tre diverse tipologie di esigenze: potenziamento dei corsi in essere a Rimini; qualificazione degli insegnamenti presenti anche attraverso il maggior radicamento dei docenti e delle attività complementari di studio e ricerca; miglioramento delle strutture e dei servizi per gli studenti





(soprattutto con l'ultimazione del progetto "*Cittadella Universitaria*" che prevede nuove sedi e strumenti per consentire un salto di qualità sul piano didattico e logistico), nonché del rapporto tra mondo universitario e città.

#### Formazione universitaria

Nell'ambito della fattiva attenzione per lo sviluppo del polo universitario, la Fondazione – durante l'esercizio - ha contribuito al finanziamento di attività formative, convegnistiche e di ricerca, in particolare nel campo dell'attivazione di master post-laurea.

#### Giovani e imprenditorialità

L'esercizio 2005 ha registrato lo svolgimento della quarta edizione del concorso "*Nuove idee, nuove imprese*", rivolto a giovani studenti universitari, neodiplomati e neoimprenditori, promosso dalla Fondazione assieme ai maggiori enti pubblici e privati dell'area riminese e sammarinese. Ai proponenti delle migliori idee progettuali è stata fornita assistenza specifica, attraverso tutor, per la creazione di business plan e la formazione all'imprenditorialità. Hanno partecipato all'iniziativa oltre 200 ragazzi.

#### Mondo della scuola

Notevole è stato anche il sostegno ad iniziative di ricerca e di approfondimento didattico attivate dal mondo della scuola, in particolare della scuola media inferiore e superiore, dell'area riminese. Si è trattato soprattutto di attività espositive, editoriali e integrative organizzate da istituti scolastici locali a supporto dei normali corsi di studio, nell'ambito dei processi di autonomia scolastica.

#### Altri progetti

La Fondazione ha infine rivolto attenzione all'attività svolta dall'Associazione Federico Fellini, e ad alcuni progetti per borse di studio e ricerca a favore di studenti della provincia riminese.

#### □ **SETTORE "ASSISTENZA AGLI ANZIANI"**

In questo settore, di più recente adozione da parte della Fondazione, è stata prestata attenzione ad alcuni specifici e mirati interventi.

#### Assistenza domiciliare

Il 2005 è stato il primo anno completo di sperimentazione del progetto pilota riguardante l'offerta di servizi di assistenza domiciliare a famiglie con anziani non autosufficienti in casa. Il servizio – che da subito ha incontrato vivo favore - prevede la messa a disposizione di una



serie di 'pacchetti' d'offerta tra i quali l'utente può scegliere quello meglio rispondente alla propria situazione; possono essere coperte, secondo necessità, fasce orarie tra 4 e 24 ore giornaliere. In generale, il servizio consente di venire incontro alle esigenze delle famiglie che desiderano (e hanno possibilità di) tenere a casa anziani non autosufficienti, e di limitare – per conseguenza - il ricorso al ricovero nelle strutture ospedaliere, con relativa incidenza in termini di risparmio di risorse pubbliche.

#### Struttura residenziale

Anche nel corso del 2005 la Fondazione ha lavorato per la messa a punto di un progetto inerente la realizzazione di una struttura residenziale per anziani da costruirsi nel territorio riminese. Il progetto, di portata poliennale, intende offrire una risposta alla crescente richiesta di spazi e strutture specializzate per l'accoglienza di persone anziane, sia autosufficienti (centro diurno) che non autosufficienti. Sono stati portati avanti contatti con l'Amministrazione Comunale di Rimini per l'individuazione di aree in cui poter prevedere la realizzazione dell'intervento.

#### Altri progetti

Sono stati inoltre finanziati progetti di terzi (associazioni, case di riposo, centri diurni, ecc.) relativi ad iniziative di assistenza nei confronti di persone anziane del territorio, in riferimento soprattutto al miglioramento di strutture e strumenti.

#### □ **SETTORE “VOLONTARIATO, FILANTROPIA, BENEFICENZA”**

Di crescente rilievo l'attenzione riservata nell'esercizio agli interventi nel settore più propriamente assistenziale e della promozione sociale.

In particolare, sono stati erogati contributi a sostegno dell'attività di enti, associazioni, istituzioni che hanno una loro consuetudine di impegno nel territorio, una riconosciuta serietà di intenti ed una concretezza realizzativa su progetti destinati al beneficio della comunità locale.

I comparti specifici su cui si è concentrato l'impegno della Fondazione sono stati soprattutto quelli della

- assistenza all'infanzia,
- assistenza alle categorie sociali più deboli
- promozione sociale
- promozione sportiva per il mondo giovanile.



In tali ambiti, hanno tra gli altri beneficiato di erogazioni della Fondazione alcune importanti e consolidate istituzioni del territorio, fra cui

- l'Asilo infantile *A. Baldini* di Rimini
- l'Istituto *San Giuseppe* di Rimini per ragazzi abbandonati
- l'Associazione *Madonna della Carità (Caritas)* di Rimini per la mensa dei poveri e il centro di prima accoglienza
- la Comunità *San Patrignano* di Coriano per il recupero di tossicodipendenti
- l'Associazione *Papa Giovanni 23°* di Rimini per l'assistenza a portatori di handicap fisici e mentali
- la Comunità *Piccola Famiglia* di Montetauro per l'assistenza a portatori di handicap
- la *Mensa dei Poveri* del convento di Santo Spirito di Rimini
- l'Associazione *Banco Alimentare* della provincia
- le principali associazioni di promozione sportiva del territorio in relazione alle attività di educazione e avviamento allo sport di ragazzi e giovani.

Infine, va sottolineato che, accanto all'impegno diretto in questo settore, la Fondazione - in osservanza della legge 266/91 - nell'esercizio 2005 ha accantonato la somma di competenza (circa 200.000 euro) al Fondo regionale per il Volontariato, contribuendo così a sostenere ulteriormente l'attività del comparto non profit sul piano assistenziale e sociale.

#### □ **SETTORE "SVILUPPO LOCALE"**

Numerose attività sono state svolte in questo settore dalla Fondazione, con riguardo ad alcuni importanti profili.

- Confermando la tradizionale attenzione per la elaborazione e predisposizione di dati e indicazioni utili agli orientamenti delle imprese locali, è proseguito il lavoro dell'Osservatorio economico permanente, curato dalla Camera di Commercio di Rimini insieme alla Fondazione. Nel marzo 2005 è stata presentata la decima edizione del Rapporto annuale sull'economia provinciale, in collaborazione con la società Prometeia, che ha costituito l'occasione per una puntuale e centrale riflessione tra i diversi soggetti istituzionali e associazionistici locali circa le tendenze e le prospettive del sistema produttivo riminese. Successivamente, i dati del Rapporto sono stati oggetto di un forum tra gli imprenditori leader del territorio i cui risultati sono stati presentati nell'ambito della Giornata dell'Economia promossa in maggio dalla Camera di Commercio.



- Nell'esercizio considerato, la Fondazione ha investito una ulteriore quota di risorse erogative nella società, avente carattere di strumentalità, che si occupa della realizzazione di una importante infrastruttura congressuale a Riccione. L'intervento è finalizzato ad un progetto che potrà portare ad un significativo rilancio delle attività congressuali nell'area riccionese e, perciò, contribuire a concrete finalità di sviluppo economico del territorio.
- La Fondazione ha inoltre offerto un significativo sostegno ad iniziative di ricerca e di formazione in campo imprenditoriale, in collaborazione con le locali associazioni di categoria, volte in particolare a favorire la crescita delle nuove generazioni di managers nelle aziende riminesi.
- Infine, attenzione è stata prestata alla realizzazione di pubblicazioni di storia, elementi locali, e saggistica economica.

Dal quadro delineato emerge sinteticamente come l'azione complessivamente sviluppata nell'esercizio 2005 dalla Fondazione abbia inciso positivamente sull'area riminese, sia in termini diretti che come stimolo alla creazione di meccanismi di crescita della società locale.

## **CRITERI GENERALI DI INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI DA FINANZIARE**

Le scelte programmatiche contenute nel Documento previsionale di esercizio e le decisioni circa i progetti e le iniziative, propri o di terzi, da ammettere al contributo finanziario della Fondazione trovano un preciso riferimento, dal punto di vista metodologico, da un lato nel lavoro di riflessione, valutazione istruttoria e fissazione dei criteri generali da parte degli organi della Fondazione, dall'altro nelle previsioni del vigente '*Regolamento per l'Attività di Erogazione*' adottato nel 2001 dall'ente.

Sulla base di tali consolidati riferimenti, sono stati confermati anche per il 2005 – con riguardo all'individuazione dei progetti da finanziarie - i seguenti obiettivi specifici nell'ambito di ciascun settore cui correlare la scelta degli interventi.

- Arte, attività e beni culturali

Obiettivi:

- ✓ tutela, conservazione e valorizzazione dei beni storico-artistici e del patrimonio culturale locale nei suoi vari aspetti;
- ✓ promozione della conoscenza scientifica del patrimonio stesso;
- ✓ sostegno, con attività proprie o finanziamento di progetti di terzi, alla crescita dell'identità della comunità locale.



- Educazione, istruzione e formazione  
Obiettivi:
  - ✓ potenziamento del polo riminese dell'Università di Bologna, inteso come nodo strategico in termini di crescita culturale e sociale e di chiave per lo sviluppo economico locale;
  - ✓ sostegno alle esigenze delle scuole di grado primario e secondario, laddove sussistano progetti di reale efficacia per il percorso didattico e formativo degli studenti;
  - ✓ stimolo alla creazione di opportunità di specializzazione e di ricerca, da riservare alla scuola secondaria superiore, all'università e alla formazione post-universitaria, attraverso interventi sotto forma di borse di studio.
  
- Assistenza agli anziani  
Obiettivi:
  - ✓ miglioramento delle condizioni di vita e di integrazione sociale della popolazione anziana del territorio;
  - ✓ potenziamento dei servizi di assistenza, in particolare di quella domiciliare e di quella residenziale.
  
- Volontariato, filantropia e beneficenza  
Obiettivi:
  - ✓ sostegno a soggetti (del volontariato gratuito, dell'associazionismo, ecc.) che svolgono attività in comparti in cui mancano, o sono carenti o insufficienti, previsioni legislative e fondi di intervento a carico dello Stato o di altri enti pubblici;
  - ✓ miglioramento dei servizi di assistenza e delle condizioni di affronto dei bisogni dell'infanzia, delle fasce sociali deboli, dell'area dell'handicap, del mondo giovanile.
  
- Sviluppo locale  
Obiettivi:
  - ✓ attivazione di progetti – strutturali, infrastrutturali o di ricerca – in grado di creare condizioni favorevoli all'evolvere dell'operatività dei diversi settori economici, imprenditoriali locali;
  - ✓ realizzazione di interventi strutturali suscettibili di produrre effetti positivi duraturi, limitando quindi le erogazioni volte soltanto a coprire costi gestionali o di funzionamento.



Alla luce di tali obiettivi e criteri la Fondazione ha dunque selezionato gli interventi, sia diretti che indiretti, da finanziare e/o realizzare nell'esercizio o in più annualità, sempre tenendo presente gli obiettivi di efficacia ed efficienza dell'attività.

## GLI INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE

Gli interventi progettuali promossi e realizzati direttamente e interamente dalla Fondazione nell'esercizio considerato sono stati in numero di 14 per un importo complessivo di € 1.195.992,00.

## I PROGETTI DI TERZI FINANZIATI DALLA FONDAZIONE

I progetti e le iniziative che la Fondazione ha realizzato o finanziato assieme ad altri partner e i progetti promossi da soggetti terzi finanziati in tutto o in parte dalla Fondazione sono stati in numero di 223 per un importo complessivo di € 2.739.367,10.

## GLI ENTI STRUMENTALI

Nell'esercizio considerato, la Fondazione risulta detenere partecipazioni in società strumentali, come evidenziato nella seguente tabella 4.

- Tabella 4 -

Denominazione	Natura	Sede	Oggetto sociale
Riminicultura	S.r.l.	Rimini, Corso d'Augusto 62	Promozione e sostegno progetti culturali
Uni.Rimini Società consortile per l'Università nel riminese	S.p.a.	Rimini, via Angherà 22	Sviluppo insediamento universitario
PalaRiccione	S.p.a.	Riccione, via dei Mille 19	Realizzazione palazzo dei congressi

Riminicultura s.r.l., con riguardo al bilancio al 31/12/2004, ultimo approvato, mostra una perdita di esercizio di € 525.678. Il valore della partecipazione al 31/12/2005 risulta pari a €



676.650; la quota capitale posseduta è pari al 100% del capitale sociale. Per tale partecipazione sussiste il controllo da parte della Fondazione, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs 17 maggio 1999, n. 153.

Riminicultura s.r.l. opera per la promozione e il sostegno di progetti e iniziative aventi come finalità prevalente interventi di conservazione e valorizzazione dei beni ed attività culturali.

Uni.Rimini S.p.a., come risultato economico del bilancio al 31/12/2004, ultimo approvato, evidenzia un utile di € 2.130. La Fondazione possiede n. 841.867 azioni della società al valore nominale di € 0,51 che rappresentano il 42,094% dell'intero capitale sociale di € 1.020.000. Il valore iscritto nel bilancio della Fondazione è di € 434.788. Per tale partecipazione non sussiste il controllo da parte della Fondazione, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs 17 maggio 1999, n. 153.

Uni.Tu.Rim S.p.a. si occupa della gestione della sede riminese dell'Università di Bologna, che conta, tra l'altro, circa 6.000 iscritti e 15 corsi di laurea.

PalaRiccione S.p.a., in riferimento al bilancio al 31/12/2004, ultimo approvato, registra una perdita di € 350.583. La Fondazione possiede n. 500.000 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna pari al 3,10% del capitale sociale che ammonta a € 16.147.736. Pertanto il valore iscritto nel bilancio della Fondazione è pari a € 500.000.

Per tale partecipazione non sussiste il controllo da parte della Fondazione, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs 17 maggio 1999, n. 153.

PalaRiccione S.p.a. opera per la realizzazione nel centro rivierasco di una struttura specificamente indirizzata allo svolgimento di attività congressuali e convegnistiche.

## **L'ATTIVITA' DELLE IMPRESE STRUMENTALI ESERCITATE DIRETTAMENTE**

Nell'esercizio considerato, la Fondazione non ha esercitato direttamente attività di impresa strumentale.

Non ha inoltre contribuito alla costituzione del patrimonio di altre Fondazioni diverse da quelle di origine bancaria.



## I PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITA' SOCIALE DELLA FONDAZIONE

Il Consiglio Generale (organo di indirizzo) della Fondazione ha approvato in data 27 ottobre 2005 il Documento programmatico previsionale per il 2006.

Nel Documento è delineato il quadro delle scelte strategiche e programmatiche della Fondazione nell'arco del prossimo esercizio.

Avendo riguardo per gli scopi generali di interesse pubblico e utilità sociale indicati dalle norme di legge e di statuto, la Fondazione opererà – sotto il profilo istituzionale – per la conferma e il potenziamento di tre prioritarie direttrici strategiche:

1. la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio, nella consapevolezza che un adeguato livello di redditività è condizione indispensabile per il perseguimento degli obiettivi sociali fissati; e in tale contesto rientra anche la scelta di mantenere agli attuali livelli la partecipazione di maggioranza nella società bancaria conferitaria;
2. la capacità di ottimizzare – anche attraverso il mantenimento di una struttura interna snella - il rapporto tra efficacia operativa e contenuta incidenza dei costi di gestione (che anche nel corso del 2005 sono diminuiti), così da riservare il massimo di risorse finanziarie all'attività sociale;
3. l'approfondimento della *mission* istituzionale della Fondazione, come soggetto sempre più al servizio della crescita – sotto il profilo culturale, civile ed economico - della società e del territorio di riferimento, attraverso un crescente affinamento della capacità di monitoraggio e lettura dei bisogni locali, di individuazione e selezione dei progetti, di cooperazione proficua con gli altri 'attori' pubblici e privati che operano sul territorio per perseguire processi di sviluppo.

Quanto all'attività di erogazione, sulla base della normativa vigente, la Fondazione – secondo le indicazioni del Documento programmatico previsionale 2006 - concentrerà i propri interventi sui settori *rilevanti* denominati

- *Arte, attività e beni culturali*
- *Educazione, istruzione e formazione*
- *Assistenza agli anziani*
- *Volontariato, filantropia e beneficenza*
- *Sviluppo locale*

delineando gli specifici obiettivi e i concreti impegni annuali e pluriennali che intende perseguire e assumere.





Sotto il profilo contenutistico, nell'ambito dei citati settori, la Fondazione cercherà di dedicare spazi crescenti ad una progettualità incentrata su interventi dimensionalmente significativi, a carattere strutturale, capaci di inserire nel territorio locale elementi stabili che sappiano porsi come punti di riferimento od opportunità di sviluppo nei diversi settori affrontati.



# BILANCIO al 31 dicembre 2005



## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		Esercizio 2005	Esercizio 2004
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	11.917.264	11.994.163
	a) beni immobili	9.476.011	9.554.012
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	6.909.949	6.987.950
	b) beni mobili d'arte	1.989.234	1.940.490
	c) beni mobili strumentali	127.080	168.041
	d) altri beni	274.558	274.558
	e) beni immateriali	50.381	57.062
2	Immobilizzazioni finanziarie	111.800.252	112.377.529
	a) partecipazioni in società strumentali	1.611.439	2.137.116
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	676.650	1.202.328
	b) altre partecipazioni	110.188.813	110.240.413
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	105.072.347	105.072.347
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	31.132.393	28.475.214
	a) strumenti finanziari quotati	25.143.743	23.583.064
	di cui:		
	- titoli di debito	20.696.571	19.135.252
	- titoli di capitale	4.447.172	4.447.812
	b) strumenti finanziari non quotati	5.988.650	4.892.150
	di cui:		
	- titoli di debito	0	0
	- titoli di capitale	5.988.650	4.892.150
4	Crediti	7.981.296	8.440.778
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	367.800	827.282
5	Disponibilità liquide	170.526	111.387
7	Ratei e risconti attivi	199.454	189.520
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>163.201.185</b>	<b>161.588.591</b>



<b>PASSIVO</b>		<b>Esercizio 2005</b>	<b>Esercizio 2004</b>
1	Patrimonio netto	130.533.092	129.201.634
	a) fondo di dotazione	121.886.505	121.886.505
	b) riserva obbligatoria	8.046.587	6.715.129
	c) riserva per l'integrita' del patrimonio	600.000	600.000
2	Fondi per l'attività di istituto	15.359.459	14.822.194
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti da destinare	14.805.337	13.742.394
	d) altri fondi	554.122	1.079.800
3	Fondi per rischi ed oneri	4.392.466	4.392.466
	- per rischi ed oneri	4.392.466	4.392.466
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	64.248	51.066
5	Fondo crediti di imposta verso l'erario	7.613.496	7.613.496
6	Erogazioni deliberate	3.821.372	4.159.883
	a) nei settori rilevanti	3.821.372	4.159.883
7	Fondo per il volontariato	1.238.691	1.122.259
8	Debiti	110.352	149.391
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	110.352	149.391
9	Ratei e risconti passivi	68.009	76.202
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>163.201.185</b>	<b>161.588.591</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>		<b>Esercizio 2005</b>	<b>Esercizio 2004</b>
1	Beni presso terzi	144.266.510	141.237.728
	- Depositari titoli e valori di proprietà	144.266.510	141.237.728
2	Impegni di erogazione	539.193	646.545
	- Per erogazioni deliberate esercizi futuri	539.193	646.545
3	Garanzie e impegni	86.690	0
	- Fidejussioni ricevute	86.690	0
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>144.892.393</b>	<b>141.884.273</b>



## CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2005	Esercizio 2004
2 Dividendi e proventi assimilati	7.238.553	8.399.924
a) da società strumentali	0	1.517
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	7.238.553	8.398.407
3 Interessi e proventi assimilati	644.128	638.161
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	640.416	615.424
c) da crediti e disponibilità liquide	3.712	22.737
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-80.751	-26.794
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	1.015	20.310
9 Altri proventi	388.303	366.723
10 Oneri:	-1.324.641	-1.785.290
a) compensi e rimborsi organi statutari	-261.219	-225.482
b) per il personale	-277.944	-259.760
c) per collaboratori esterni	-249.810	-250.022
d) per consulenti e legali	-45.139	-67.654
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	-165	-110
f) ammortamenti	-146.209	-409.573
g) altri oneri di cui:		
1) oneri gestione Castel Sismondo	0	-159.294
2) oneri gestione Villa Mattioli	-59.726	-57.648
3) oneri gestione ordinaria	-284.429	-355.747
11 Proventi straordinari	32.050	376
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	473	0
12 Oneri straordinari	-6.472	0
13 Imposte	-234.898	-270.096
<b>AVANZO dell'ESERCIZIO</b>	<b>6.657.287</b>	<b>7.343.314</b>
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.331.457	-1.468.663
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-3.935.359	-3.768.989
a) nei settori rilevanti	-3.935.359	-3.768.989
16 Accantonamento al Fondo volontariato	-327.528	-345.822
17 Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto	-1.062.943	-1.459.840
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti da destinare	-1.062.943	-1.459.840
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	-300.000
<b>AVANZO RESIDUO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO**

### **Informazioni generali sul bilancio d'esercizio**

#### **Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio**

##### **Aspetti di natura civilistica**

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005 è stato redatto secondo le norme contenute nelle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 13 marzo 2006 e tenendo conto, ove applicabili, delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dal Bilancio di Missione redatto dagli Amministratori.

La nota integrativa contiene, oltre alle informazioni previste dal citato Atto di Indirizzo, anche quelle notizie complementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della Fondazione.

##### **Aspetti di natura fiscale**

###### **Imposte dirette**

La Legge delega n. 80 del 7 aprile 2003 di riforma del sistema fiscale ha stabilito (art. 3 comma 1 lett. a)) l'inclusione degli enti non commerciali, che comprendono le Fondazioni di origine bancaria, tra i soggetti passivi dell'IRE, l'Imposta sul Reddito che andrà a sostituire l'IRPEF tuttora in vigore. In attesa dell'attuazione della delega, gli enti non commerciali sono soggetti all'IRES, l'Imposta sul Reddito delle Società (art. 73 comma 1 lett. c) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

Allo scopo di agevolare l'esame degli aspetti di natura fiscale si evidenzia che tutte le norme richiamate relative al TUIR si intendono riferite al Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, così come sostituito dall'art. 1 del D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344, in vigore dal 1° gennaio 2004.



#### **a) Imposta sul Reddito delle Società**

La Fondazione ha la qualifica di Ente non commerciale (secondo l'accezione dell'art. 73 comma 1 lett. c) del TUIR). Il regime fiscale degli enti non commerciali è disciplinato dal Titolo II, capo III del TUIR e precisamente dagli articoli 143 e seguenti, per cui il reddito imponibile complessivo non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è costituito dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

Fino al 31 dicembre 2003, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 153/99, la Fondazione era soggetta al regime fiscale agevolato di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601 del 29.09.73, che prevedeva l'applicazione dell'aliquota IRPEG (oggi IRES), ridotta al 50 per cento. Il credito d'imposta sui dividendi combinato con l'aliquota IRPEG (IRES) ridotta determinava un credito d'imposta complessivo, emergente dalla dichiarazione dei redditi, che, a decorrere dall'esercizio 1998/1999, ai sensi dell'art.12, comma 6, D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, non era né rimborsabile, né riportabile a nuovo.

A decorrere dal 1° gennaio 2004 (essendo stato abrogato l'art. 14 del vecchio D.P.R. 917/86) non è più prevista l'attribuzione del credito d'imposta sui dividendi distribuiti dalle società ed enti soggetti all'IRES. Nell'ambito delle disposizioni transitorie di cui all'art. 4 comma 1 lettera q) del D. Lgs. 344/2003 è prevista invece l'imponibilità dei dividendi nella misura del 5 per cento del loro ammontare, con applicazione su tale ammontare imponibile, con obbligo di rivalsa, della ritenuta del 12,50 per cento a titolo di acconto, prevista tuttavia soltanto per il primo periodo d'imposta iniziato a decorrere dal 01.01.2004 (come anche precisato dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione del 11.07.2005 n. 85/E).

Il nuovo regime di tassazione dei dividendi è applicabile ai dividendi percepiti nei periodi di imposta che hanno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2004.

Infine, il D.L. 12 luglio 2004 n. 168 (convertito nella Legge 30 luglio 2004 n. 191), a decorrere dal periodo d'imposta 2004, nel confermare la natura di ente non commerciale delle Fondazioni di origine bancaria, ha disposto il ricalcolo dell'acconto IRES, abrogando la norma contenuta al comma 2 dell'art. 12 del D. Lgs. 153/99 che riconosceva alle Fondazioni di origine bancaria la riduzione al 50 per cento dell'aliquota IRES, disposizione contenuta nell'art. 6 del D.P.R. 601/73 tuttora in vigore. L'aliquota IRES passa pertanto dalla precedente misura del 16,5 per cento all'attuale 33 per cento.



### a.1) Contenzioso

La Fondazione ha ricevuto avvisi di accertamento relativamente ai redditi degli esercizi chiusi al 30.09.93, al 30.09.94, al 30.09.95, al 30.09.96 ed al 30.09.97 sui quali l'Ufficio delle Entrate non ha riconosciuto la riduzione al 50 per cento dell'aliquota IRPEG come disposto dall'art. 6 D.P.R. n. 601 del 29.09.73 riducendo di fatto i crediti d'imposta richiesti.

Lo stato attuale del contenzioso tributario è il seguente:

Esercizio	Commissione Tributaria Provinciale di Rimini	Commissione Tributaria Regionale di Bologna	Corte Suprema di Cassazione
1992/1993	Esito sfavorevole – sentenza del 20/01/1999 – sezione n. 1	Esito favorevole – sentenza del 06/06/2000 – sezione n. 9	Appello dell'Ufficio: Pendente
1993/1994	Esito favorevole – sentenza del 08/08/2000 – sezione n. 1	Esito favorevole – sentenza del 20/02/2003 – sezione n. 32	Appello dell'Ufficio: Pendente
1994/1995	Esito favorevole – sentenza del 08/08/2000 – sezione n. 1	Esito favorevole – sentenza del 20/02/2003 – sezione n. 32	Appello dell'Ufficio: Pendente
1995/1996	Ricorso della Fondazione: rinvio udienza al 27/06/06		
1996/1997	Esito favorevole – sentenza del 22/04/2005 – sezione n. 2		

In data 22 aprile 2005 è stata depositata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini Seconda Sezione la sentenza favorevole alla Fondazione relativamente all'imposta IRPEG per l'esercizio 1996/1997. Al momento non è ancora stato notificato alla Fondazione il ricorso dell'Agenzia delle Entrate avanti la Commissione Tributaria Regionale.

In data 25 ottobre 2005 si è tenuta avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Rimini l'udienza di trattazione del merito del ricorso presentato dalla Fondazione relativamente





all'esercizio 1995/1996. La Commissione ha accolto la richiesta di rinvio dell'udienza avanzata dall'Agenzia delle Entrate in attesa della decisione della Corte di Giustizia UE, che è stata investita della verifica di compatibilità del pregresso regime fiscale delle fondazioni bancarie con il diritto comunitario. L'udienza è stata dunque rinviata al 27 giugno 2006.

In data 4 gennaio 2005, è stato notificato alla Fondazione l'avviso di trattazione avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna del ricorso prodotto avverso il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale per l'Emilia Romagna di Bologna, con cui è stata respinta la richiesta di esonero dalla applicazione della ritenuta d'acconto sui dividendi erogati dalla Cassa di Risparmio di Rimini – CARIM S.p.A. nel 1997 (art. 10 bis, L. n. 1745 del 29/12/1962). Nell'udienza del 18 marzo 2005 la Direzione Generale delle Entrate ha chiesto il rinvio della trattazione del ricorso in attesa di conoscere le decisioni della Corte di Giustizia: la Commissione Tributaria ha disposto con ordinanza depositata lo stesso giorno il rinvio del giudizio a nuovo ruolo in attesa della pronuncia della Corte di Giustizia Europea.

Essendosi formato il silenzio rifiuto sulla richiesta di rimborso delle somme complessivamente versate a titolo di IRAP dal 2001 al 2004 presentata dalla Fondazione in data 29 novembre 2004 si è provveduto ad attivare, nell'ottobre 2005, la fase contenziosa presentando ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini Secondo Ufficio.

Dopo la chiusura dell'esercizio, in data 10 gennaio 2006 si è concluso con la sentenza della Corte di Giustizia Europea il procedimento pregiudiziale sollevato dalla Corte di Cassazione con l'ordinanza di rinvio del 30 aprile 2004. La Corte di Giustizia della UE con la sentenza C-222/04 ha innanzitutto confermato l'impianto della Legge Ciampi (L. n. 461/98) e la decisione n. 2003/146 della Commissione europea; per quanto riguarda la Legge Amato (L. n. 218/90), precedente la Ciampi, la Corte ha ribadito che il semplice possesso delle partecipazioni azionarie, anche di controllo, non configura attività d'impresa, a meno che il titolare non attivi un'effettiva ingerenza nella gestione della società controllata. Ha quindi rimesso al giudice nazionale valutare, caso per caso, se la Fondazione eserciti effettivamente tale controllo intervenendo direttamente o indirettamente nella gestione e dunque l'eventuale venir meno, per questa ragione e in riferimento a quel periodo, della natura di ente non commerciale. La Corte ha altresì ribadito che l'attività svolta dalle Fondazioni nei settori di utilità sociale non può essere considerata impresa se la sua operatività si traduce in semplici versamenti ad enti senza fini di lucro, come è nella generalità delle Fondazioni di origine bancaria.



## **b) Imposta Regionale sulle Attività Produttive**

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) disciplinata dal D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446. Alla Fondazione si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati, che prevede un'aliquota d'imposta del 4,25% ed una base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del T.U.I.R.;
- compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, che, per effetto delle modifiche di cui all'art. 34 della legge 21 novembre 2000, n. 342, a decorrere dal 1° gennaio 2001 costituiscono redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente;
- compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo occasionale, esclusi quelli corrisposti a fronte dell'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere, di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

## **Imposte indirette**

La Fondazione, esercitando esclusivamente attività non commerciale, non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, risultando quindi equiparata, a tutti gli effetti, ad un consumatore finale. Ne consegue che l'imposta pagata sugli acquisti effettuati e sulle prestazioni ricevute si trasforma in una componente del costo sostenuto.



## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **SEZIONE 1 – L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI**

#### **STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

##### **➤ Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati.

Gli ammortamenti sono calcolati applicando, per ogni categoria di beni, le aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale in quanto ritenute adeguate anche ai fini civilistici a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

In materia di ammortamento degli immobili la Fondazione ha ritenuto di adeguarsi alle disposizioni contenute nel nuovo schema di regolamento di contabilità divulgato in via ufficiale dall'ACRI in data 18 ottobre 2005. Pertanto non sono oggetto di ammortamento i beni immobili diversi da quelli adibiti a sede della Fondazione.

Gli oggetti e gli arredi artistici non sono oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura e comunque in un periodo non superiore a cinque anni.

##### **➤ Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite:

- dalla partecipazione nella CARIM S.p.A., che è iscritta in bilancio al valore di conferimento e al costo per gli acquisti avvenuti successivamente;
- dalle altre partecipazioni in società non quotate, che sono valutate al costo di acquisto.

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, determinabili tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica di valore effettuata.



➤ **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono detenuti con finalità di tesoreria e negoziazione e sono iscritti in bilancio al minore tra il valore di costo, determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, e quello di mercato.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dal prezzo di valutazione dell'ultimo giorno di mercato aperto del mese di dicembre;
- per i titoli non quotati facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie e in base ad altri elementi oggettivi.

➤ **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, che coincide con il valore nominale; in tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine esposte al costo di acquisto.

➤ **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide, valutate al valore nominale, sono costituite dal saldo dei conti correnti bancari, comprensivi delle competenze maturate al 31 dicembre 2005, e dalla giacenza di contante e valori in cassa alla medesima data.

➤ **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti evidenziano quote di proventi e costi relativi a due o più esercizi e sono rilevati per realizzare il principio della competenza temporale.



## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

### ➤ **Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione e dalle Riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001.

### ➤ **Fondi per l'attività d'istituto**

Tra i Fondi per l'attività d'istituto figurano:

#### **a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Il Fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nell'esercizio 2005 non sono stati effettuati stanziamenti.

#### **b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme accantonate a favore dell'attività istituzionale nei settori che la Legge definisce "rilevanti".

I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di progetti istituzionali e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità non ancora deliberate e in attesa di essere destinate.

#### **c) Fondi per le erogazioni nei settori ammessi**

Nell'esercizio 2005 non sono stati effettuati stanziamenti.

#### **d) Altri Fondi**

La voce ricomprende:

- Fondi destinati ad accogliere ulteriori risorse destinate all'attività istituzionale;
- Fondi per investimenti istituzionali: trattasi di fondi costituiti ed incrementati a fronte di interventi partecipativi in società strumentali e per acquisti di opere di interesse artistico, investimenti non produttivi di reddito, che traggono origine dall'attività istituzionale della Fondazione. Tali cespiti patrimoniali, iscritti nell'attivo fra le immobilizzazioni, trovano la loro contropartita nei fondi per investimenti istituzionali, che sono fondi vincolati non liberamente disponibili, destinati a permanere fino a che esiste l'investimento. L'eventuale cessione della partecipazione o dell'opera d'arte comporterà una riacquisizione delle relative somme all'attività istituzionale. Inoltre, qualora si verificassero le condizioni previste dal paragrafo 10.5 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 la Fondazione opererà la necessaria svalutazione non transitando dal Conto Economico, bensì imputandola al fondo partecipazioni in società strumentali.



➤ **Fondi per rischi ed oneri**

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti, il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinabili.

➤ **Fondo trattamento di fine rapporto**

Il Fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro.

➤ **Fondo crediti d'imposta verso l'Erario**

Il Fondo è stato costituito, per prudenza amministrativa, in contropartita ai crediti d'imposta rilevati nell'attivo alla voce "Crediti" e risultanti nelle dichiarazioni dei redditi degli esercizi 1992/93, 1993/94, 1994/95, 1995/96, 1996/97 e 1997/98, in quanto subordinati all'esito del contenzioso tributario in atto. Il credito d'imposta vantato nei confronti dell'Erario verrà rilevato nel conto economico se, e quando, verrà rimborsato dall'Erario.

➤ **Erogazioni deliberate**

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito, in quanto sono allocate le somme per le quali è stata già assunta una delibera di erogazione, ma che, alla chiusura dell'esercizio, non sono ancora state effettivamente erogate.

➤ **Fondo per il volontariato**

Il Fondo evidenzia gli accantonamenti, al netto delle erogazioni, effettuati in conformità alle disposizioni dell'art. 15 della Legge n. 266/91, dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e delle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza.

➤ **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale, secondo il principio di competenza.

➤ **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti evidenziano quote di costi e proventi relativi a due o più esercizi e sono rilevati per realizzare il principio della competenza temporale.



## CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e comprendono:

- **Beni presso terzi**
- **Impegni di erogazione**
- **Garanzie e impegni**

I titoli in deposito e custodia presso terzi sono evidenziati al valore nominale.

Gli impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti a realizzazione ultrannuale, per le quote di competenza degli esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie realizzate negli esercizi futuri e risultanti dal Documento Programmatico Previsionale. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasformati in erogazioni deliberate.

Le garanzie ricevute e/o prestate dalla Fondazione sono evidenziate per il valore massimo garantito.



## CONTO ECONOMICO

### ➤ **Dividendi e proventi assimilati**

I dividendi sono contabilizzati, per competenza, nell'esercizio in cui ne è deliberata la distribuzione.

### ➤ **Interessi e proventi assimilati**

Gli interessi e proventi, rilevati secondo il principio della competenza d'esercizio, sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta, così come disposto al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

### ➤ **Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta l'ammontare delle svalutazioni di titoli effettuate secondo i criteri indicati al punto 3. Stato Patrimoniale - Attivo.

### ➤ **Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

### ➤ **Altri proventi**

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti. La voce raccoglie, fra l'altro, l'ammontare dei canoni relativi agli immobili locati a terzi.

### ➤ **Oneri**

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

### ➤ **Proventi ed oneri straordinari**

Tali voci di ricavo e costo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

### ➤ **Imposte**

La voce accoglie l'onere per le imposte IRES, IRAP e ICI, relative all'esercizio in chiusura ed altre imposte dirette ed indirette corrisposte nell'esercizio.





➤ **Accantonamento alla Riserva Obbligatoria**

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, nella misura del venti per cento dell'avanzo d'esercizio, così come prescritto dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 13 marzo 2006.

➤ **Erogazioni deliberate in corso d'esercizio**

Tale voce di costo accoglie le somme deliberate nell'esercizio a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti", con contropartita la relativa voce del Passivo.

➤ **Accantonamento al Fondo per il volontariato**

L'accantonamento ordinario al Fondo per il volontariato è determinato nella misura di un quindicesimo dell'importo risultante dalla differenza fra l'avanzo di esercizio decurtato dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153.

L'accantonamento prudenziale al Fondo per il Volontariato indisponibile rappresenta la maggior quota rispetto a quanto previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, di cui è stata decretata la sospensione con ordinanza n. 4563 dell'11 luglio 2001 del TAR del Lazio. Tale integrazione potrà rendersi disponibile solo dopo la pronuncia nel merito della esatta modalità di computo da parte del Giudice Amministrativo.

➤ **Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto**

Tale voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti", relativamente ad erogazioni per le quali non è ancora certo il momento dell'esborso.

➤ **Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio**

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio è determinato in conformità alle disposizioni di cui al Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 13 marzo 2006.

## SEZIONE 2 – LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

Non sono state effettuate nell'esercizio rettifiche di valore od accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.



## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

### SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

#### 1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	al 31.12.2005	al 31.12.2004
<b>a) Beni immobili</b>	<b>9.476.011</b>	<b>9.554.012</b>
- strumentali	6.909.949	6.987.950
- non strumentali	2.566.062	2.566.062
<b>b) Beni mobili d'arte</b>	<b>1.989.234</b>	<b>1.940.490</b>
- mobili di pregio	199.094	199.094
- opere d'arte	204.148	204.148
- quadri	1.585.992	1.537.248
<b>c) Beni mobili strumentali</b>	<b>127.080</b>	<b>168.041</b>
- mobili e arredi	100.079	120.173
- attrezzature diverse	2.609	4.420
- macchine e impianti	24.392	43.448
<b>d) Altri beni</b>	<b>274.558</b>	<b>274.558</b>
- biblioteca Campana	274.558	274.558
<b>e) Beni immateriali</b>	<b>50.381</b>	<b>57.062</b>
- costi pluriennali	36.442	51.917
- software	13.939	5.145
<b>Totale</b>	<b>11.917.264</b>	<b>11.994.163</b>



Le immobilizzazioni materiali e immateriali si sono così movimentate nell'esercizio:

	Beni immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni	Beni immat.li	Totale
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>9.554.012</b>	<b>1.940.490</b>	<b>168.041</b>	<b>274.558</b>	<b>57.062</b>	<b>11.994.163</b>
<b>B Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>48.744</b>	<b>7.966</b>	<b>0</b>	<b>12.600</b>	<b>69.310</b>
B1. Acquisti	-	48.744	7.966	-	12.600	69.310
B2. Riprese di valore						
B3. Rivalutazioni						
B4. Altre variazioni						
<b>C Diminuzioni</b>	<b>78.001</b>	<b>0</b>	<b>48.927</b>	<b>0</b>	<b>19.281</b>	<b>146.209</b>
C1. Vendite						
C2. Rettifiche di valore	78.001	0	48.927	0	19.281	146.209
a) ammortamenti	78.001	-	48.927	-	19.281	146.209
b) svalut. durature						
C3. Altre variazioni						
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>9.476.011</b>	<b>1.989.234</b>	<b>127.080</b>	<b>274.558</b>	<b>50.381</b>	<b>11.917.264</b>

Gli immobili strumentali sono rappresentati dai seguenti fabbricati:

- Villa Mattioli in Vergiano di Rimini, Via Montefiorino;
- Fabbricato in Vergiano di Rimini, Via Montefiorino, adibito, unitamente alla Villa Mattioli, ad ospitare congressi e riunioni;
- Parcheggio in Vergiano di Rimini, via Montefiorino;
- Fabbricato in Rimini, via Angherà, che ospita la sede dell'Università;
- Fabbricato in Rimini, via Cuneo, adibito a palestra;
- Palazzo "Buonadrata" in Rimini, Corso d'Augusto 62, porzione sede della Fondazione.

Gli immobili non strumentali sono rappresentati dalla porzione di Palazzo "Buonadrata" locata a CO.RI.T. Rimini e Forlì-Cesena S.p.A.. La locazione, in scadenza al 31 gennaio 2005, con verbale di conciliazione intervenuto, è stata prorogata al 31 dicembre 2006.

L'incremento dei beni mobili d'arte è dovuto ai seguenti acquisti:

- quadro attribuibile al pittore francese Francois L'Ange, raffigurante la "Regina Semiramide che dà ordini ai suoi generali", per € 48.000. L'opera, che sembra provenire dal Palazzo Buonadrata e che dunque ritorna nel suo ambiente probabilmente originario, è databile 1722;
- disegno (matita nera e rossa su carta marroncina) raffigurante uno scudiscio, riconducibile ad uno studio preparatorio di Gian Gioseffo dal Sole (1654-1719) per la pala d'altare "San Michele Arcangelo e i Santi Antonio e Agata" presso la Collegiata di



Santarcangelo di R., per € 744.

Gli acquisti dei beni strumentali afferiscono:

- Hardware per € 218;
- Macchine e impianti per € 708;
- Mobili e arredi per € 7.040.

L'incremento alla voce immobilizzazioni immateriali è ascrivibile al costo delle licenze d'uso software per complessivi € 12.600.

Gli ammortamenti vengono effettuati nell'esercizio di entrata in funzione del bene, applicando aliquote comprese fra il 3% e il 30%.

## SEZIONE 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### 2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	al 31.12.2005	al 31.12.2004
<b>a) Partecipazioni strumentali</b>	<b>1.611.439</b>	<b>2.137.116</b>
- quotate	-	-
- non quotate	1.611.439	2.137.116
<b>b) Altre partecipazioni</b>	<b>110.188.813</b>	<b>110.240.413</b>
- quotate	-	-
- non quotate	110.188.813	110.240.413
<b>Totale</b>	<b>111.800.252</b>	<b>112.377.529</b>

#### a) Partecipazioni strumentali

- **RIMINICULTURA S.r.l., Società unominale della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini**, Corso d'Augusto n. 62, Rimini; iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 03782450377; capitale sociale € 154.530.

La società, avente per oggetto la promozione ed il sostegno di progetti culturali, opera, ai sensi del D.Lgs. 153/99 e successive modificazioni, in via esclusiva come impresa strumentale per la realizzazione degli scopi statutari della Fondazione nel settore



rilevante dell'arte, attività e beni culturali. Il risultato dell'esercizio 2004, ultimo approvato, evidenzia una perdita di € 525.678. In data 18 aprile 2005 l'assemblea ordinaria di Riminicultura ha approvato la proposta di copertura della perdita di esercizio rilevata mediante utilizzo della posta del patrimonio netto "Versamenti a fondo perduto" fino a concorrenza dell'importo della perdita. Tale riserva era stata alimentata nel corso del 2004 con i versamenti a fondo perduto effettuati ex art. 88 c. 4 TUIR 917/86 dalla Fondazione alla società stessa per la realizzazione della mostra "Seicento Inquieto. Arte a Rimini fra Cagnacci e Guercino", ricorrendo alle risorse destinate al perseguimento dei fini istituzionali nel settore rilevante "arte, attività e beni culturali". La Fondazione ha pertanto provveduto a svalutare in misura corrispondente il valore della partecipazione, già iscritta per € 1.202.328, imputando la svalutazione alla voce, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, "Fondo investimenti istituzionali" (Cfr. sezione 2 – 2. d) Altri fondi). La partecipazione, attualmente iscritta in bilancio per € 676.650, è posseduta al 100% da parte di questa Fondazione, che la controlla ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del decreto Lgs. 17 maggio 1999, n.153. La società non ha ancora approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, pertanto non è possibile effettuarne la valutazione;

- **UNI.RIMINI S.p.A. - Società Consortile per l'Università nel Riminese**, via Angherà n. 22, Rimini; iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 02199190402; capitale sociale € 1.020.000.

La società cura lo sviluppo dell'insediamento universitario, operando quindi, ai sensi del D.Lgs. 153/99 e successive modificazioni, come impresa strumentale per la realizzazione degli scopi statutari della Fondazione nel settore rilevante educazione, istruzione e formazione. Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2004, ultimo approvato, evidenzia un utile di € 2.130 destinato a riserva. La Fondazione possiede n. 841.867 azioni del valore nominale di € 0,51 cadauna, che rappresentano il 42,094% dell'intero capitale sociale di € 1.020.000. Per tale partecipazione, iscritta in bilancio per complessivi € 434.788, non sussiste il controllo di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153. La società non ha ancora approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, pertanto non è possibile effettuarne la valutazione.

- **PALARICCIONE S.p.A.**, via dei Mille n. 19, Riccione (RN); iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 03229450402; capitale sociale € 16.147.736.

La società ha per oggetto la realizzazione del palazzo dei congressi, investimenti funzionali allo sviluppo economico del territorio. Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2004, ultimo approvato, evidenzia una perdita di € 350.583 rinviata a futuri esercizi. La Fondazione possiede n. 500.000 azioni del valore nominale di un Euro cadauna, che rappresentano il 3,10% dell'intero capitale sociale di € 16.147.736. Dopo la



chiusura dell'esercizio, in data 17 gennaio 2006 il Consiglio di Amministrazione della società, in forza di delega assembleare, ha deliberato l'aumento del capitale sociale da € 16.147.736 a € 16.768.736 mediante emissione di n. 621.000 azioni ordinarie del valore nominale di un Euro da offrirsi in opzione agli azionisti, stabilendo altresì che ai soci aventi esercitato il predetto diritto d'opzione spetterà il diritto di prelazione sulle azioni inoplate. In data 6 febbraio 2006 la Fondazione ha deliberato di procedere alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per n. 19.229 azioni ordinarie spettanti in opzione e di esercitare il diritto di prelazione sulle azioni eventualmente rimaste inoplate fino all'ammontare massimo di n. 480.771. La Fondazione ha altresì deliberato l'utilizzo delle risorse prodotte ed assegnate alle erogazioni nel settore "sviluppo locale", di cui € 250.000 già stanziati sull'esercizio 2005 ed € 250.000 sull'esercizio 2006. Per tale partecipazione, iscritta in bilancio per complessivi € 500.000 tra le immobilizzazioni finanziarie ed in contropartita, per lo stesso importo, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Fondo investimenti istituzionali" (Cfr. sezione 2 – 2. d) Altri fondi), non sussiste il controllo di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153. La società non ha ancora approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, pertanto non è possibile effettuare la valutazione.

Le partecipazioni strumentali si sono così movimentate:

	<b>Riminicultura S.r.l.</b>	<b>Uni.Rimini S.p.A.</b>	<b>Palariccione S.p.A.</b>	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.202.328</b>	<b>434.788</b>	<b>500.000</b>	<b>2.137.116</b>
<b>B. Aumenti</b> B1. Acquisti B2. Riprese di valore B3. Rivalutazioni B4. Altre variazioni	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C. Diminuzioni</b> C1. Vendite C2. Rimborsi C3. Rettifiche di valore C4. Altre variazioni	<b>525.678</b>  525.678	<b>0</b>  -	<b>0</b>  -	<b>525.678</b>  525.678
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>676.650</b>	<b>434.788</b>	<b>500.000</b>	<b>1.611.438</b>



**b) Altre partecipazioni**

- **CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI S.p.A. - CARIM**, piazza Ferrari 15, Rimini; iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 00205680408; capitale sociale € 117.498.000.  
Al 31 dicembre 2005 la Fondazione possiede n. 16.621.200 azioni ordinarie del valore nominale di € 5; tali azioni corrispondono ad una quota pari al 70,73% del capitale sociale di CARIM S.p.A., che è di € 117.498.000. La partecipazione è iscritta in bilancio per un valore di € 105.072.347. Il risultato economico del bilancio al 31/12/2004, ultimo approvato, evidenzia un utile di € 13.646.159, di cui € 9.987.330 distribuito agli azionisti nella misura di € 0,425 per azione. La Fondazione ha pertanto percepito un dividendo complessivo pari a € 7.064.010. Per tale partecipazione sussiste il controllo ai sensi dell'art.6, commi 2 e 3, del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153. Si evidenzia che in ottemperanza a criteri di prudenza non si è ritenuto di procedere alla rivalutazione del valore originario, che corrisponde a quello attribuito nell'operazione di scorporo (Legge "Amato").
  
- **CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A.**, piazza Garibaldi 6, Ravenna; iscritta al Registro delle Imprese di Ravenna al n. 01188860397; capitale sociale € 151.372.000.  
Al 31 dicembre 2005 le azioni della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. possedute dalla Fondazione sono pari a n. 179.198 corrispondenti allo 0,61558% dell'intero capitale sociale ammontante ad € 151.372.000. Il valore contabile della partecipazione è pari a € 2.691.081. Il risultato economico del bilancio al 31/12/2004, ultimo approvato, evidenzia un utile di € 19.030.253, di cui distribuito agli azionisti € 15.137.200 nella misura di € 0,52 per azione. La Fondazione ha pertanto percepito un dividendo complessivo pari a € 93.183.
  
- **IS.NA.R.T. Società Consortile per Azioni**, piazza Sallustio, 21, Roma; iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 04416711002; capitale sociale € 826.085.  
L'IS.NA.R.T., Istituto Nazionale di Ricerche Turistiche, ha per oggetto la realizzazione di indagini, studi e pubblicazioni sul turismo. Al 31/12/2005 la partecipazione non risulta più iscritta a bilancio. All'atto della trasformazione di IS.NA.R.T. da società per azioni a società consortile per azioni, deliberata in data 16 marzo 2004 dall'Assemblea Straordinaria dei Soci, la Fondazione, nei termini di legge e di statuto, aveva provveduto ad esercitare il diritto di recesso, per la totalità delle azioni possedute, pari a n. 51.600, per complessivi nominali € 51.600, corrispondenti al 5,75% dell'intero capitale sociale allora ammontante a € 897.035. Con lettera datata 2 febbraio 2005, IS.NA.R.T. ha comunicato la volontà della Fondazione ai soci, invitando gli stessi ad esercitare il diritto di prelazione loro spettante entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.



Trascorso tale termine senza esercizio della prelazione da parte di alcun socio, le quote sarebbero state liberamente trasmissibili a terzi, ovvero la società avrebbe dovuto procedere al rimborso delle stesse. Con la delibera assembleare del 20 aprile 2005, a seguito del recesso di alcuni soci fra cui la Fondazione, il capitale sociale di IS.NA.R.T. è stato ridotto da € 897.035 a € 826.085.

In data 31 maggio 2005 IS.NA.R.T. ha provveduto ad accreditare alla Fondazione la somma di € 52.073 equivalente al rimborso della totalità delle azioni possedute, comprensiva della quota capitale a suo tempo versato, oltre alla quota parte degli utili conseguiti negli esercizi precedenti il recesso. Essendo la partecipazione iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per un valore di € 51.600, la Fondazione ha pertanto realizzato una plusvalenza di € 473.

- **CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.**, via Goito 4, Roma; iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 80199230584; capitale sociale € 3.500.000.000.

La società ha per oggetto l'esercizio diretto e indiretto del finanziamento dello Stato, degli enti pubblici territoriali e degli organismi di diritto pubblico, nonché del finanziamento delle opere, reti e dotazioni destinati alla fornitura di servizi pubblici. Il capitale sociale ammonta ad € 3.500.000.000 ed è suddiviso in n. 350.000.000 di azioni del valore nominale di € 10 cadauna, di cui n. 105.000.000 privilegiate e n. 245.000.000 ordinarie. Al 31 dicembre 2005 la Fondazione possiede n. 100.000 azioni privilegiate di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., pari ad una quota dello 0,029% dell'intero capitale sociale. La partecipazione è iscritta in bilancio per un importo di € 1.000.000. Il risultato economico del bilancio al 31/12/2004, ultimo approvato, evidenzia un utile di € 285.541.184, di cui € 81.375.000 distribuito ai possessori di azioni privilegiate ed € 189.875.000 ai possessori di azioni ordinarie, nella misura di € 0,775 sia per le azioni privilegiate che per le azioni ordinarie. La Fondazione ha pertanto percepito un dividendo complessivo pari a € 77.500.

- **ETICREDITO - BANCA ETICA ADRIATICA S.p.A.**, Corso d'Augusto 62, Rimini; iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 03445690401; capitale sociale € 7.821.000.

Eticredito ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. La società opererà attraverso interventi di carattere finanziario per la promozione dello sviluppo economico del territorio, destinati all'imprenditoria giovanile, alla piccola impresa ed alle categorie sociali deboli, orientando ai principi della finanza etica l'intera sua attività. La società, costituita in data 16 giugno 2004 (rep. n. 33.046), dispone di un capitale sociale ammontante complessivamente ad € 7.821.000, interamente versato, suddiviso in n. 7.821 azioni del valore nominale di € 1.000 ciascuna. La Fondazione ha partecipato alla costituzione di Eticredito, sottoscrivendo n. 1.050 azioni, pari al 13,43%





del capitale sociale, sostenendo un costo complessivo di € 1.050.000, corrispondente al valore di iscrizione in bilancio della partecipazione al 31/12/2005. Il bilancio al 31/12/2004, primo bilancio di Eticredito ma anche ultimo approvato, evidenzia un utile di € 251 destinato a riserva. In data 12 ottobre 2005 la società ha ottenuto il rilascio delle autorizzazioni di legge da parte della Banca d'Italia per poter avviare l'attività sociale. Per tale partecipazione non sussiste il controllo ai sensi dell'art.6, commi 2 e 3, del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

- **RIMINI FIERA S.p.A.**, via Emilia 155, Rimini; iscritta al Registro delle Imprese di Rimini al n. 00139440408; capitale sociale € 42.294.067.

La società ha per oggetto la promozione e lo sviluppo di manifestazioni fieristiche ed eventi convegnistici attraverso l'utilizzo e la gestione del quartiere fieristico. Al 31 dicembre 2005 le azioni di Rimini Fiera S.p.A. possedute dalla Fondazione sono pari a n. 96.500, pari allo 0,23% dell'intero capitale sociale ammontante ad € 42.294.067. La partecipazione è iscritta in bilancio per un importo di € 375.385. Il risultato economico del bilancio al 31 dicembre 2004, ultimo approvato, evidenzia un utile di € 2.119.100, di cui distribuito agli azionisti € 1.691.763, nella misura di € 0,04 per azione. La Fondazione ha pertanto percepito un dividendo complessivo, al lordo di ritenute, pari a € 3.860.

Le altre partecipazioni si sono così movimentate:

	Carim S.p.A.	Cassa Resp. di Ravenna S.p.A.	IS.NA.R.T. S.C.P.A.	CDP S.p.A.	Eticredito S.p.A.	Rimini Fiera S.p.A.	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>105.072.347</b>	<b>2.691.081</b>	<b>51.600</b>	<b>1.000.000</b>	<b>1.050.000</b>	<b>375.385</b>	<b>110.240.413</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B1. Acq./Sottoscr.							
B2. Ripr. di valore							
B3. Rivalutazioni							
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>51.600</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>51.600</b>
C1. Vendite							
C2. Rimborsi	-	-	51.600	-	-	-	51.600
C3. Rett. di valore							
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>105.072.347</b>	<b>2.691.081</b>	<b>0</b>	<b>1.000.000</b>	<b>1.050.000</b>	<b>375.385</b>	<b>110.188.813</b>



SEZIONE 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

**3. Strumenti finanziari non immobilizzati**

I portafogli di strumenti finanziari, composti da titoli di Stato e obbligazioni, risultano i seguenti:

	<b>valore di bilancio</b>	<b>valore di mercato</b>
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>20.696.571</b>	<b>20.696.571</b>
1.1 Titoli di Stato quotati	20.696.571	20.696.571
- CCT	20.097.771	20.097.771
- BTP	598.800	598.800
1.2 Altri titoli	0	0
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>10.435.822</b>	<b>10.471.432</b>
- quotati	4.447.172	4.479.232
- non quotati	5.988.650	5.992.200
<b>Totale</b>	<b>31.132.393</b>	<b>31.168.003</b>

Le plusvalenze, pari a € 35.610, rilevate tra il valore di mercato e quello di bilancio, in aderenza ai principi contabili di riferimento, non sono state contabilizzate, mentre si è provveduto a contabilizzare le minusvalenze emerse in sede di valutazione dei singoli titoli in portafoglio per complessivi € 80.751 (si veda punto 4. del Conto Economico).

	<b>valore di bilancio</b>	<b>rendim. annuo</b>
<b>A. Portafoglio titoli a inizio esercizio</b>	<b>28.475.214</b>	
B. Conferimenti	7.638.580	
C. Prelievi	4.900.650	
D. Rivalutazioni / Riprese di valore	-	
E. Svalutazioni	80.751	
<b>F. Portafoglio titoli a fine esercizio</b>	<b>31.132.393</b>	<b>2,112%</b>



SEZIONE 4 – CREDITI

4. Crediti

La voce crediti presenta un saldo di € 7.981.296 e risulta così composta:

	al 31.12.2005	al 31.12.2004
<b>Crediti verso l'Erario:</b>	<b>7.613.520</b>	<b>7.740.039</b>
- Credito IRPEG eserc. 1992/93	777.801	777.801
- Credito IRPEG eserc. 1993/94	1.302.963	1.302.963
- Credito IRPEG eserc. 1994/95	823.027	823.027
- Credito IRPEG eserc. 1995/96	1.025.575	1.025.575
- Credito IRPEG eserc. 1996/97	1.242.118	1.242.118
- Credito IRPEG eserc. 1997/98	1.483.339	1.483.339
- Credito ritenuta sui dividendi	958.673	958.673
- Erario c/rimb. IVA impresa strum. diretta	0	70.162
- Credito IRAP	0	1.209
- Crediti per ritenute d'acconto	24	55.172
<b>Crediti verso altri soggetti:</b>	<b>367.776</b>	<b>700.739</b>
- Riminicultura S.r.l.	301.454	301.454
- Cassa di Risparmio di Rimini - CARIM S.p.A.	0	349.859
- Crediti diversi	66.322	49.426
<b>Totale</b>	<b>7.981.296</b>	<b>8.440.778</b>

La voce *Credito IRPEG* relativa agli esercizi dal 1992/93 al 1997/98 per complessivi € 6.654.823 e il *Credito ritenuta sui dividendi* per € 958.673, trovano compensazione nella voce del passivo *Fondo crediti d'imposta verso l'Erario*.

*Erario c/rimborso IVA impresa strumentale diretta*: il credito IVA degli esercizi 2000 e 2001 relativi all'impresa strumentale direttamente gestita, la mostra "Il potere, le arti, la guerra. Lo splendore dei Malatesta", di cui era stato richiesto il rimborso il 6 febbraio 2002, è stato rimborsato in data 2 dicembre 2005 dall'Agenzia delle Entrate Ufficio di Rimini con avviso di pagamento di € 70.160 a saldo della quota capitale, oltre ad € 8.629 a titolo di interessi maturati (si veda punto 9. del Conto Economico), rimborsati il 21 dicembre 2005. E' stata rilasciata garanzia fidejussoria dalla Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. – Carim a favore dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Rimini, di importo pari al credito IVA vantato maggiorato degli interessi di legge, e così per complessivi € 86.691, con validità fino al 31/12/2008 (si veda punto 3. dei Conti d'ordine).



*Credito IRAP*: l'importo a credito relativo all'esercizio 2004 è stato compensato in sede di versamento del primo acconto IRAP relativo all'esercizio 2005.

*Crediti per ritenute d'acconto*: rappresenta l'importo complessivo delle ritenute d'acconto subite sui dividendi.

Il credito per finanziamenti effettuati a Riminicultura S.r.l., che ammontava originariamente a € 361.520, attualmente residua a € 301.454.

Il credito verso CARIM S.p.A., già ammontante ad € 349.859 e relativo al contratto di pronti contro termine, è stato riscosso il 10 gennaio 2005.

La voce *Crediti diversi* è così composta:

- € 47.317 quale somma versata a seguito di iscrizione provvisoria a ruolo di 1/3 dell'IRPEG relativa all'esercizio chiuso al 30 settembre 1996, conseguente all'accertamento notificato dall'Agenzia delle Entrate, in pendenza della discussione del ricorso avverso tale accertamento;
- € 495 quale utile dell'esercizio 2003 realizzato ma non distribuito in quanto destinato a riserva dalla società strumentale Riminicultura S.r.l., che, ex art. 8 comma 4 del D. Lgs. n. 153/99, è stato rilevato dalla Fondazione tra i proventi del conto economico nel bilancio chiuso al 31/12/2003;
- € 2.562 per acconti versati all'INAIL;
- € 10.550 per recupero oneri di gestione di Castel Sismondo in uso dal 7 febbraio al 13 settembre 2005 ad Associazione Meeting (€ 10.000) per la mostra "Costantino il Grande. La civiltà antica al bivio tra Occidente e Oriente" ed il 12 dicembre 2005 a CCIAA di Rimini (€ 550) per un seminario-convegno sulla responsabilità sociale dell'impresa;
- € 5.270 da Eticredito per distacco di personale;
- € 128 per recuperi vari.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a € 367.800 e sono costituiti dai *Crediti verso altri soggetti* e dai crediti per ritenute d'acconto.



SEZIONE 5 – ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

**5. Disponibilità liquide**

La voce evidenzia la giacenza di denaro e valori in cassa e le disponibilità liquide sui rapporti di c/c accesi presso Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. - CARIM, agenzia di Corso d'Augusto, come illustrato nella tabella seguente:

	al 31.12.2005	al 31.12.2004
<b>Conti correnti di corrispondenza:</b>	<b>170.041</b>	<b>111.099</b>
- c/c CARIM S.p.A. n. 19931594	34.568	43.984
- c/c CARIM S.p.A. n. 7468982	131.623	64.556
- c/c CARIM S.p.A. n. 7475162	3.850	2.560
<b>Cassa contanti:</b>	<b>485</b>	<b>288</b>
- denaro e valori in cassa	485	288
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>170.526</b>	<b>111.387</b>

I due rapporti di conto corrente n. 7468982 e n. 7475162 sono movimentati esclusivamente per la gestione dei rapporti inerenti il "Progetto Anziani" di assistenza domiciliare.

**7. Ratei e risconti attivi**

La voce ratei e risconti attivi presenta al 31.12.2005 un saldo di € 199.454 e risulta così composta:

	al 31.12.2005	al 31.12.2004
<b>Ratei attivi:</b>	<b>181.731</b>	<b>166.895</b>
- per interessi attivi su titoli	181.731	166.748
- per proventi su operazioni P/T	0	147
<b>Risconti attivi:</b>	<b>17.723</b>	<b>22.625</b>
- per assicurazioni	15.148	14.401
- per altri oneri di gestione	2.575	8.224
<b>Totale</b>	<b>199.454</b>	<b>189.520</b>



---

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

### SEZIONE 1 – PATRIMONIO NETTO

#### 1. Patrimonio netto

##### a) Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione, che al 31.12.2005 presenta un saldo di € 121.886.505, è formato dalla dotazione iniziale e dal trasferimento di altre Riserve aventi effettiva natura patrimoniale, così come previsto dal punto 14.5 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

##### d) Riserva obbligatoria

La Riserva obbligatoria, istituita alla fine dell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. c) del D. Lgs. 153/99 e dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, accoglie, per l'esercizio 2005, un accantonamento pari a € 1.331.457 determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, come previsto dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 13 marzo 2006. Al 31.12.2005 la Riserva ha quindi raggiunto una consistenza di € 8.046.587.

##### e) Riserva per l'integrità del patrimonio

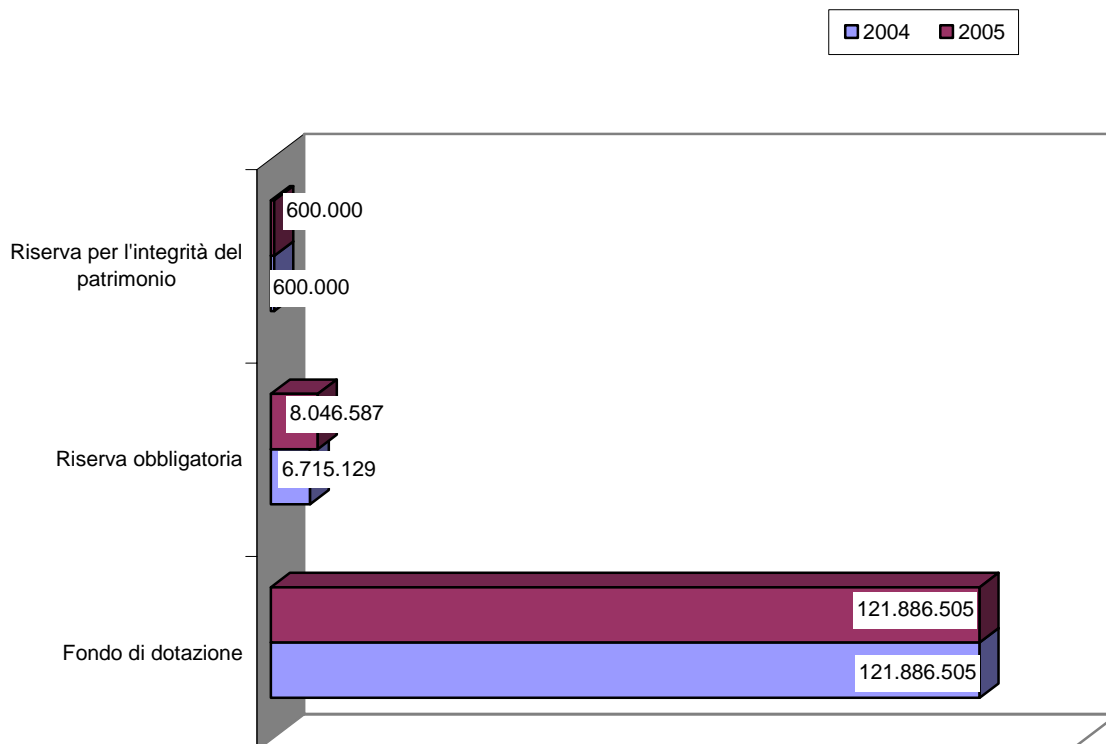
Ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. e) del D. Lgs. 153/99 e in applicazione di quanto consentito dal paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2000, la Fondazione, al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio salvaguardandolo dall'inflazione monetaria, ha istituito la Riserva per l'integrità del patrimonio. Per l'esercizio 2005 la Fondazione ha ritenuto di non operare alcun accantonamento. Al 31.12.2005 la Riserva ammonta ad € 600.000.



Il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio evidenzia la seguente situazione analitica:

	Fondo di dotazione	Riserva obbligatoria	Riserva per integr. del patrimonio	Avanzo residuo	TOTALE
<b>Saldo al 31.12.2004</b>	121.886.505	6.715.129	600.000	0	<b>129.201.634</b>
Destinazione a Fondo di dotaz.					<b>0</b>
Accant.to a Riserva obbligatoria		1.331.457			<b>1.331.457</b>
Accant.to a Ris. per integr. patr.					<b>0</b>
Destinaz. Avanzo res. es. 2005					<b>0</b>
<b>Saldo al 31.12.2005</b>	<b>121.886.505</b>	<b>8.046.586</b>	<b>600.000</b>	<b>0</b>	<b>130.533.091</b>

Fig. 1. Composizione del patrimonio netto: confronto 2004-2005





SEZIONE 2 – FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

2. Fondi per l'attività d'istituto

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti da destinare

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti sono stati così movimentati:

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>13.742.394</b>
<b>B. Aumenti</b> B1. Accantonamenti B2. Altre variazioni	<b>1.062.943</b> 1.062.943
<b>C. Diminuzioni</b> C1. Erogazioni deliberate C2. Altre variazioni	<b>0</b>
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>14.805.337</b>

Il Fondo accoglie gli accantonamenti destinati a interventi pluriennali di primario rilievo nei settori rilevanti, tra cui in particolare anche la realizzazione di un Auditorium per la musica, il recupero esterno di Castelsismondo ed un progetto residenziale a favore degli anziani.

d) Altri fondi

La voce ricomprende il Fondo partecipazioni in società strumentali ed il Fondo acquisto opere d'arte; trattasi di fondi per investimenti istituzionali costituiti ed alimentati a fronte di investimenti non produttivi di reddito, connotati da stretta attinenza con l'attività istituzionale della Fondazione, in particolare:

- interventi partecipativi in società strumentali per € 548.122. A seguito della copertura della perdita di € 525.678 rilevata nell'esercizio 2004 da Riminicultura S.r.l., mediante utilizzo della posta del patrimonio netto "Versamenti a fondo perduto", la Fondazione ha provveduto a svalutare in misura corrispondente il valore della partecipazione, imputando la svalutazione alla voce, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, "Fondo investimenti istituzionali", alimentata nell'esercizio precedente per complessivi € 573.800 per versamenti a fondo perduto versati alla stessa società strumentale al fine della realizzazione della mostra "Seicento Inquieto. Arte a Rimini fra Cagnacci e Guercino" (Cfr. Attivo, sezione 2 – 2. a) Partecipazioni strumentali);





- fondo acquisto opere d'arte per €6.000.

I fondi sono stati così movimentati nell'esercizio:

	Fondo partecipaz. in società strumentali	Fondo acquisto opere d'arte	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.073.800</b>	<b>6.000</b>	<b>1.079.800</b>
<b>B. Aumenti</b> B1. Acquisti B2. Apporti B3. Altre variazioni	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C. Diminuzioni</b> C1. Vendite C2. Svalutazioni C3. Altre variazioni	<b>525.678</b>  525.678	<b>0</b>  -	<b>525.678</b>  525.678
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>548.122</b>	<b>6.000</b>	<b>554.122</b>

Tali fondi sono destinati a permanere fino a che esiste l'investimento. L'eventuale cessione della partecipazione o dell'opera d'arte comporterà una riacquisizione delle relative somme all'attività istituzionale.

### SEZIONE 3 – ALTRI FONDI

#### 3. Fondi per rischi e oneri

Il Fondo è stato costituito, negli esercizi precedenti, per fronteggiare possibili futuri oneri. L'ammontare del fondo si ritiene capiente per la copertura delle maggiori imposte accertate, delle sanzioni e spese processuali dovute nell'eventualità che la Fondazione risulti soccombente nell'ultimo stato di giudizio del contenzioso conseguente agli accertamenti fiscali posti in atto dall'Amministrazione Finanziaria, che contesta l'applicazione dell'aliquota IRPEG agevolata per le Fondazioni di origine bancaria (sullo stato del contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria cfr. "Informazioni generali sul bilancio d'esercizio – Aspetti di natura fiscale – a.1) Contenzioso").



#### 4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La consistenza del fondo rappresenta il debito maturato al 31.12.2005 in capo alla Fondazione nei confronti del personale dipendente, in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed ai contratti collettivi di lavoro.

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>51.067</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>13.181</b>
B1. Accantonamenti dell'anno	13.181
B2. Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>
C1. Liquidazioni corrisposte	
C2. Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>64.248</b>

#### 5. Fondo crediti di imposta verso l'Erario

La posta è costituita dai seguenti fondi:

- Fondo credito d'imposta verso l'Erario di € 6.654.823, creato in contropartita ai crediti d'imposta rilevati nell'attivo e risultanti dalle dichiarazioni dei redditi degli esercizi dal 92/93 al 97/98, in conseguenza dell'incertezza normativa sulla disciplina delle Fondazioni in merito all'applicazione del beneficio fiscale di cui all'art. 6 del D.P.R. 29.09.1973, n. 601. (Cfr. sezione 4 – 4. Crediti).
- Fondo credito d'imposta per ritenute sui dividendi di € 958.673, creato in contropartita al credito d'imposta emerso a seguito della ritenuta d'acconto del 10% applicata dalla Carim S.p.A. sui dividendi. (Cfr. sezione 4 – 4. Crediti).

<b>Fondo crediti d'imposta verso l'Erario</b>	<b>al 31.12.2005</b>	<b>al 31.12.2004</b>
- Fondo per crediti d'imposta IRPEG	6.654.823	6.654.823
- Fondo credito d'imposta per ritenute sui dividendi	958.673	958.673
<b>Totale</b>	<b>7.613.496</b>	<b>7.613.496</b>



SEZIONE 4 – EROGAZIONI DELIBERATE

**6. Erogazioni Deliberate**

La voce rappresenta i debiti per contributi ancora non materialmente erogati alla fine dell'esercizio, per i quali è stata assunta, nell'esercizio o in quelli precedenti, la delibera di erogazione. La movimentazione dei suddetti debiti nel corso dell'esercizio è la seguente:

<b>Erogazioni deliberate settori rilevanti</b>	<b>2005</b>	<b>2004</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>4.159.883</b>	<b>4.676.692</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.184.598</b>	<b>1.226.693</b>
B1. Residui di erogaz. deliber. nell'esercizio di cui nel settore:	1.184.598	1.226.693
- arte, attività e beni culturali	355.614	504.423
- educazione, istruzione e formazione	98.005	65.748
- assistenza agli anziani	412.611	419.314
- volontariato, filantropia e beneficenza	38.980	43.668
- sviluppo locale ed edilizia pop. locale	279.388	193.540
B2. Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.523.109</b>	<b>1.743.502</b>
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi precedenti	1.523.109	1.743.502
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.821.372</b>	<b>4.159.883</b>

SEZIONE 5 – FONDO PER IL VOLONTARIATO

**7. Fondo per il volontariato**

Il Fondo accoglie gli stanziamenti iscritti a favore dei "Fondi speciali per il volontariato" ai sensi dell'art. 15, Legge 11 agosto 1991 n. 266, al netto degli utilizzi per versamenti effettuati a seguito della richiesta del Comitato Regionale Gestione Fondi Speciali per il Volontariato. Tale voce, pari a complessivi € 1.238.691, si suddivide in:



- un fondo disponibile pari a € 738.691, cui affluiscono gli accantonamenti annuali ordinari determinati secondo le previsioni dell'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001;
- un fondo indisponibile pari a € 500.000, che accoglie i maggiori accantonamenti, effettuati in via prudenziale, rispetto a quanto previsto dal citato Atto di Indirizzo, di cui è stata decretata la sospensione con ordinanza n. 4563 dell'11 luglio 2001 del TAR del Lazio (sospensione confermata in appello dal Consiglio di Stato il 19 settembre 2001). I maggiori accantonamenti, in attesa della pronuncia giudiziale definitiva sul merito della esatta modalità di calcolo, sono da considerarsi indisponibili.

In allegato si riporta il prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato, ripartito per anno di stanziamento.

## SEZIONE 6 – ALTRE VOCI DEL PASSIVO

### 8. Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	al 31.12.2005	al 31.12.2004
<b>Debiti verso enti previdenziali e assist.</b>	<b>26.268</b>	<b>17.713</b>
<b>Debiti verso l'erario</b>	<b>64.740</b>	<b>105.272</b>
- ritenute acconto IRPEF	47.102	41.706
- saldo IRES	15.360	63.566
- saldo IRAP	2.278	0
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>19.344</b>	<b>26.406</b>
- fatture da ricevere	3.820	0
- fatture da liquidare	15.524	26.406
<b>Totale</b>	<b>110.352</b>	<b>149.391</b>

La voce accoglie costi di competenza dell'esercizio imputati al conto economico e ancora da liquidare al 31.12.2005. In particolare trattasi dei debiti verso fornitori non ancora pagati alla chiusura dell'esercizio, dei debiti verso enti previdenziali e verso l'erario in relazione alle



ritenute sui compensi pagati in novembre e dicembre, da versare nel mese di gennaio 2006, ed infine del saldo IRES e IRAP relativi all'esercizio 2005.

#### 9. Ratei e risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi presenta al 31.12.2005 un saldo di € 68.009 e risulta così composta:

	al 31.12.2005	al 31.12.2004
<b>Ratei passivi:</b>	<b>155</b>	<b>311</b>
- per assicurazioni	155	311
<b>Risconti passivi:</b>	<b>67.854</b>	<b>75.891</b>
- per fitti attivi su immobili	67.854	75.891
<b>Totale</b>	<b>68.009</b>	<b>76.202</b>



## SEZIONE 7 – CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, comprendono:

### 1. Beni presso terzi

Tale voce accoglie il valore nominale dei titoli di debito, dei titoli di capitale e di altri valori depositati presso terzi.

### 2. Impegni di erogazione

Tale voce ammonta complessivamente a € 539.193 e accoglie impegni pluriennali ed altri impegni relativi a esercizi successivi assunti nell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione per erogazioni future; il dettaglio degli impegni di erogazione deliberati è il seguente:

- Progetto Guida verde Touring (Rimini – RN) per € 20.000;
- Vele al terzo – recupero Marin Faliero (Rimini – RN) per € 10.000;
- Fondazione Malatestiana – quote annuali in c/es. (Montefiore – RN) per € 25.000;
- Associazione Amici di Chiara (Rimini – RN) per € 2.000;
- Caritas interparrocchiale S. Giovanni in M. (S.Giovanni in M. – RN) per € 7.500;
- Comune di Montegridolfo – stampa libro “La liea dei goti” (Montegridolfo – RN) per € 1.000;
- Karis Foundation – ristrutturazione immobile (Rimini – RN) per € 90.000;
- Romagna Arte e Storia (Rimini – RN) per € 5.328;
- Confraternita di San Girolamo – restauro oratorio San Girolamo (Rimini - RN) per € 108.000;
- Associazione Fellini – contributo mutuo (Rimini – RN) per € 2.900;
- Associazione Fellini – contributo mutuo (Rimini – RN) per € 15.494;
- Diocesi di Rimini – restauro chiesa S.Rita (Rimini – RN) per € 70.000;
- Pier Giorgio Pazzini Editore – “L’abitazione riminese nel quattrocento” (Verucchio – RN) per € 10.000;
- Chiesa parrocchia Mater Admirabilis – bassorilievo Beato Alberto Marvelli (Riccione – RN) per € 2.000;
- Punto giovane – realizzazione sede (Riccione – RN) per € 135.000;
- Progetto Art’Arte – edizione 2005/2006 (Rimini – RN) per € 10.000;
- Caritas diocesana – mostra presepi del mondo (Rimini – RN) per € 2.000;



- Comitato associazioni combattentistiche (Rimini – RN) per € 500;
- Pitagora Editrice - quaderni di scienza della conservazione (Bologna – BO) per € 1.850;
- A.Man.Tur. (Rimini – RN) per € 1.000;
- Masci Gabicce Mare e Cattolica (Cattolica – RN) per € 200;
- Progetto presentazione strenna (Rimini – RN) per € 3.600;
- Fondazione M.I.C. – contributo a titolo socio fondatore (Faenza – RA) per € 12.911;
- Edizioni Marietti – “Angeli fra noi” (Milano – MI) per € 1.210;
- Parrocchia S.Maria Annunziata (Rimini – RN) per € 1.000;
- Associazione socio culturale Titotic (Corpolò – RN) per € 500;
- A.I.D.O. Gruppo comunale Belluria Igea Marina (Bellaria – RN) per € 200.

### **3. Garanzie e impegni**

Tale posta rappresenta la garanzia fidejussoria dell'importo di € 86.690, accesa presso la Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A. – Carim a favore dell'Agenzia delle Entrate Ufficio di Rimini, dalla stessa richiesta per procedere al rimborso del credito IVA, e degli interessi moratori dovuti. Il credito IVA degli esercizi 2000 e 2001 e relativo all'impresa strumentale direttamente gestita, la mostra “Il potere, le arti, la guerra. Lo splendore dei Malatesta”, era stato richiesto a rimborso il 6 febbraio 2002. La fideiussione, di importo pari al credito IVA vantato maggiorato degli interessi di legge, e così per complessivi € 86.690, ha validità fino al 31/12/2008.



## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1 – DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

#### 2. Dividendi e proventi assimilati

##### b) Da altre immobilizzazioni finanziarie

La voce, per un importo complessivo di € 7.238.553, evidenzia:

- i dividendi distribuiti a maggio 2005 dalla Carim S.p.A. nella misura di € 0,425 per azione, a valere sugli utili dell'esercizio 2004. Pertanto a fronte di 16.621.200 azioni possedute, la Fondazione ha incassato dividendi per € 7.064.010;
- i dividendi derivanti dalla partecipazione nella Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., relativamente a 179.198 azioni. Il dividendo unitario è stato deliberato in € 0,52 per azione, a valere sugli utili dell'esercizio 2004. La Fondazione, a maggio 2005, ha quindi incassato dividendi pari a € 93.183;
- i dividendi derivanti dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. relativamente a 100.000 azioni. Il dividendo unitario è stato deliberato in € 0,775 per azione, a valere sugli utili dell'esercizio 2004. La Fondazione, a giugno 2005, ha quindi incassato dividendi pari a € 77.500;
- i dividendi derivanti dalla partecipazione in Rimini Fiera S.p.A., relativamente a 96.500 azioni. Il dividendo unitario è stato deliberato in € 0,04 per azione, a valere sugli utili dell'esercizio 2004. La Fondazione, a giugno 2005, ha quindi incassato dividendi pari a € 3.860.

A norma dell'art. 4 comma 1 lettera q) del D. Lgs. 344/2003, così come anche precisato dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione del 11.07.2005 n. 85/E, dal 2005 non è più applicabile la ritenuta del 12,5%, a titolo di acconto, sul 5% dei dividendi imponibili distribuiti dalle società di capitali agli enti non commerciali, in quanto prevista soltanto per il primo periodo d'imposta iniziato a decorrere dal 01.01.2004.

Rimini Fiera S.p.A., unica tra le società eroganti dividendi alla Fondazione, ha comunque ritenuto di applicare anche nel 2005 la ritenuta del 12,5% sull'ammontare imponibile, pari al 5% degli utili distribuiti; trattandosi di una ritenuta d'acconto subita, il relativo importo verrà scomputato dall'imposta dovuta, in sede di presentazione del modello UNICO 2006 ENC.





## SEZIONE 2 – INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

### 3. Interessi e proventi assimilati

#### b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie gli interessi attivi e i ratei di competenza sugli investimenti in titoli di Stato e obbligazioni per un importo di € 640.416. Tali proventi di natura finanziaria, così come previsto dalla vigente normativa, sono esposti al netto delle relative imposte. Le ritenute fiscali, nella misura del 12,5%, subite a titolo definitivo su interessi da titoli ammontano a € 91.488.

#### c) Da crediti e disponibilità liquide

La posta accoglie:

- per un importo pari a € 3.529 gli interessi maturati nell'esercizio, al netto delle ritenute fiscali, sulle giacenze disponibili sui conti correnti aperti presso l'agenzia di Corso d'Augusto della Carim S.p.A. Le ritenute, nella misura del 27%, subite a titolo definitivo su interessi di conto corrente ammontano a € 1.305;
- per un importo pari a € 183 i proventi relativi ad operazioni di pronti contro termine.



SEZIONE 3 – SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

**4. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce, per un importo complessivo di € 80.751 su cui ha inciso l'incremento dei tassi che ha anticipato ed accompagnato la variazione del Tasso ufficiale dell'Eurozona, aumentato dal 2,00 al 2,25% a dicembre, accoglie la svalutazione operata a fine anno in sede di valutazione del portafoglio direttamente gestito ed è così composta:

<b>Elenco Titoli</b>	<b>Valore di bilancio al 31.12.2005</b>	<b>Valore di mercato al 31.12.2005</b>	<b>Svalutazione</b>
CCT 01/12/2006 COD. 1413940	1.507.200	1.502.700	4.500
CCT 01/08/2007 COD. 3017010	4.123.780	4.114.350	9.430
CCT 01/04/2008 COD. 3097100	3.020.400	3.012.300	8.100
CCT 01/04/2009 COD. 3263110	5.259.362	5.236.942	22.420
CCT 01/07/2009 COD. 3219710	2.219.360	2.211.880	7.480
CCT 01/12/2010 COD. 3605380	4.033.600	4.019.600	14.000
CARIM 24/01/2010 COD. 3805880	2.000.000	1.992.000	8.000
BTP 2,75% 01/02/2008 COD. 3804850	604.980	598.800	6.180
DRESD. BK 21/07/2006 COD. 7008966	500.750	500.347	403
RABOBANK 14/08/2006 COD. 7007982	500.000	499.762	238
<b>Totale</b>	<b>23.769.432</b>	<b>23.688.681</b>	<b>80.751</b>

SEZIONE 4 – RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

**5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

L'attività di negoziazione di titoli di Stato e obbligazioni non immobilizzati, gestiti in forma domestica, ai fini di reperimento della liquidità necessaria al pagamento delle erogazioni deliberate e degli oneri di funzionamento, ha prodotto un risultato netto positivo pari a € 1.015.



SEZIONE 5 – ALTRI PROVENTI

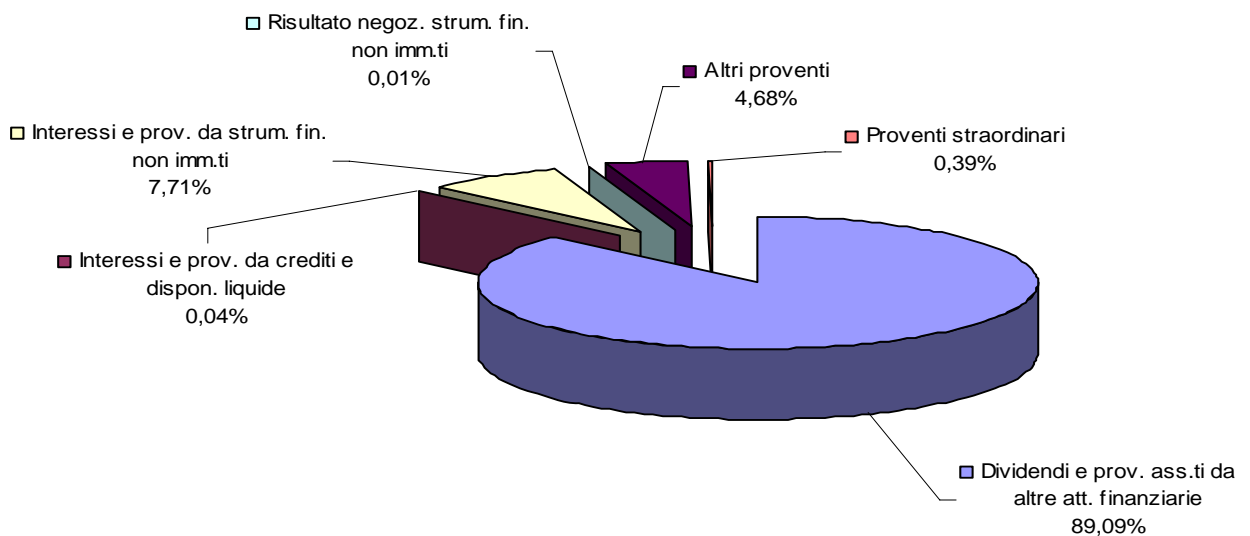
9. Altri proventi

La voce accoglie l'ammontare dei fitti attivi relativi:

- al fabbricato di via Angherà, adibito a sede dell'Università, locato all'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – Polo Scientifico-Didattico di Rimini per un importo annuale pari ad € 271.417. La locazione, come da contratto registrato, è stata stipulata per la durata di anni 6, con decorrenza dal 1° gennaio 2004;
- alla porzione di palazzo Buonadrata locata a CO.RI.T. Rimini e Forlì-Cesena S.p.A. per un importo di competenza 2005 pari a € 108.257.

La voce comprende altresì, per un importo di € 8.629, gli interessi maturati sul credito IVA degli esercizi 2000 e 2001, per complessivi € 70.160, inerente l'impresa strumentale direttamente gestita, la mostra "Il potere, le arti, la guerra. Lo splendore dei Malatesta", per il quale in data 1 dicembre 2005 l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Rimini ha disposto il pagamento.

Fig. 2. Composizione delle risorse prodotte nell'esercizio 2005





SEZIONE 6 – ONERI

10. Oneri

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione nel prospetto di conto economico, per complessivi € 1.324.641. Di alcune sottovoci si fornisce ulteriore dettaglio:

a) *Compensi e rimborsi spese per organi statutari* pari a € 261.219, così ripartita:

	Compensi	Gettoni	Rimborsi spese + Istit. Previd.	Totale
Consiglio di Amministrazione	113.406	18.798	6.949	<b>139.153</b>
Consiglio Generale	0	66.262	4.292	<b>70.554</b>
Collegio Sindacale	38.270	11.000	2.242	<b>51.512</b>
<b>Totale</b>	<b>151.676</b>	<b>96.060</b>	<b>13.483</b>	<b>261.219</b>

f) *Ammortamenti* relativi alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio pari a € 146.209, così suddivisi:

Ammortamenti	%	Ammortamenti esercizio 2005
Immobile sede Fondazione	3	78.000
Mobili da ufficio e arredi	10	27.133
Macchine elettroniche	20	10.257
Macchine e impianti	15	9.726
Attrezzature diverse	15	1.811
Costi pluriennali	20	15.475
Software	20	3.807
<b>Totale</b>		<b>146.209</b>

La Fondazione ha ritenuto di adeguarsi alle disposizioni in materia di ammortamento degli immobili contenute nel nuovo schema di regolamento di contabilità divulgato in via ufficiale dall'ACRI. Pertanto, solo la porzione di palazzo Buonadrata sede della Fondazione è stata assoggettata ad ammortamento nella misura del 3%.



g) 1. *Oneri gestione Castel Sismondo.* A seguito di approfondimenti precedentemente condotti, e così come stabilito nel Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio, in relazione alla effettiva destinazione ed utilizzo pubblico di Castel Sismondo, si è ritenuto opportuno e meglio aderente alla realtà modificare il criterio contabile adottato in precedenza, includendo gli oneri di gestione di Castel Sismondo fra le erogazioni. Nel corso dell'esercizio è stata allestita in Castel Sismondo la mostra "Costantino il Grande. La civiltà antica al bivio tra Occidente e Oriente", organizzata dall'Associazione Meeting e aperta al pubblico da febbraio a settembre 2005. Castel Sismondo ha inoltre ospitato altri eventi, fra cui, in particolare, il "Festival di Poesia Medioevale", oltre a convegni, visite guidate e seminari per un totale di 241 giorni di utilizzo.

g) 2. *Oneri gestione Villa Mattioli* per un importo di € 59.726, così suddivisi:

	al 31.12.2005	al 31.12.2004
a) Utenze	15.151	18.476
di cui:		
- spese riscald. e raffresc.	5.722	7.408
b) Spese di custodia	20.661	16.313
c) Oneri per servizi a convegni	5.775	7.570
d) Spese di manut. e riparaz. ordinarie	18.139	15.289
<b>Totale</b>	<b>59.726</b>	<b>57.648</b>

Il complesso di Villa Mattioli, immobile destinato allo sviluppo dell'attività convegnistica e congressuale nell'ambito di uno dei settori di intervento istituzionale della Fondazione, la promozione dello sviluppo economico, nel corso dell'esercizio 2005 ha ospitato dodici eventi, tra cui il concerto offerto dall'associazione AROP del 9 gennaio 2005, per un totale di 12 giorni di effettivo utilizzo.



g) 3. *Oneri gestione ordinaria* pari a €284.429, così composti:

	al 31.12.2005	al 31.12.2004
Abbonamenti / giornali / libri	2.799	2.983
Assicurazioni	15.616	5.626
Cancelleria e stampati	11.928	20.627
Manutenzione ordinaria immobili	82.762	134.605
Riparazioni, manutenzioni e assistenza tecnica	25.073	25.362
Canoni locazione e noleggio	2.529	10.285
Composizioni tipografiche	1.220	5.407
Quote associative	18.936	19.667
Spese energia elettrica	7.272	4.378
Spese pulizie locali	15.416	14.609
Spese di riscaldamento	4.200	5.142
Spese di rappresentanza	14.547	20.531
Spese per consumi idrici	239	184
Spese per rifiuti solidi	350	252
Spese diverse	7.580	10.059
Spese trasporto e spedizioni	10.214	15.386
Spese di vigilanza	1.396	1.381
Spese di service	18.576	18.576
Spese telefoniche e trasm. dati	13.634	12.137
Spese relative ad automezzi	8.039	6.565
Spese viaggio, trasferte	10.589	6.542
Spese di pubblicità	1.157	1.134
Omaggistica	9.274	11.730
Corsi agg. profess. / partec. convegni	1.083	2.579
<b>Totale</b>	<b>284.429</b>	<b>355.747</b>



## SEZIONE 7 – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

### 11. Proventi straordinari

La posta proventi straordinari, per complessivi € 32.050, comprende:

- plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie pari a € 473; trattasi di proventi derivanti dal rimborso, a seguito di recesso, della totalità delle azioni di IS.NA.R.T. S.c.p.a. possedute dalla Fondazione, pari a n. 51.600, per complessivi nominali € 51.600. La partecipazione risultava iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per un valore di € 51.600. In data 31 maggio 2005 IS.NA.R.T. ha provveduto ad accreditare alla Fondazione la somma di € 52.073;
- per un importo pari a € 9.165 trattasi di minori residui da erogare risultanti dalle pratiche erogative rispetto al debito iscritto a bilancio;
- recuperi di spese relative agli utilizzi di Castel Sismondo per complessivi € 11.200;
- rimborsi per personale comandato € 5.270;
- rimborsi assicurativi € 3.558;
- altri proventi straordinari per € 2.384.

### 12. Oneri straordinari

Gli oneri straordinari ammontano complessivamente ad € 6.472; la posta comprende:

- consumi energetici di competenza di esercizi precedenti pari a € 4.801;
- sopravvenienze passive per un importo pari a € 1.517 quale credito per utili realizzati da Uni.Rimini S.p.A. nell'esercizio 2003 ma non distribuiti in quanto destinati a riserva dalla società stessa;
- altri oneri straordinari per € 155.

## SEZIONE 8 – IMPOSTE

### 13. Imposte

La voce accoglie le imposte e tasse di competenza dell'esercizio. Fino al 31 dicembre 2003 non si rilevava alcuna imposta a titolo di IRPEG in quanto il relativo onere risultava completamente assorbito dal credito d'imposta sui dividendi; il credito d'imposta complessivo, emergente dalla dichiarazione dei redditi, ai sensi dell'art.12, comma 6, D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, non veniva chiesto a rimborso né riportato a nuovo. Il nuovo regime



di tassazione applicabile alle fondazioni a decorrere dal 1° gennaio 2004 (cfr. "Informazioni generali sul bilancio d'esercizio – Aspetti di natura fiscale – Imposte dirette a) Imposta sul Reddito delle Società") determina un onere tributario per IRES di competenza 2005 pari a € 189.680.

	al 31.12.2005	al 31.12.2004
ICI	13.561	13.354
Imposte indirette e tasse	5.315	7.194
IRAP	26.342	24.307
IRES	189.680	225.241
<b>Totale</b>	<b>234.898</b>	<b>270.096</b>

#### SEZIONE 9 – EROGAZIONI E ACCANTONAMENTI RELATIVI ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

##### 14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria ammonta a € 1.331.457 ed è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, secondo le disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 13 Marzo 2006.

##### 15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Nell'esercizio 2005 sono state deliberate erogazioni per complessivi € 3.935.359, così ripartite per settore di intervento:

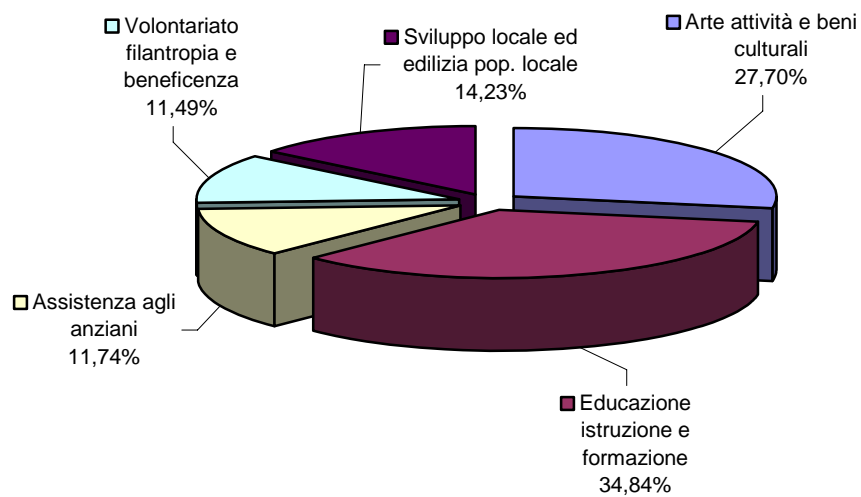
Settore rilevante	al 31.12.2005	al 31.12.2004	Variazione %
- arte, attività e beni culturali	1.090.248	1.232.745	-11,56%
- educazione, istruzione e formazione	1.371.122	998.499	37,32%
- assistenza agli anziani	461.872	478.552	-3,49%
- volontariato, filantropia e beneficenza	452.042	365.092	23,82%
- sviluppo locale ed edilizia pop. locale	560.075	694.101	-19,31%
<b>Totale</b>	<b>3.935.359</b>	<b>3.768.989</b>	<b>4,41%</b>





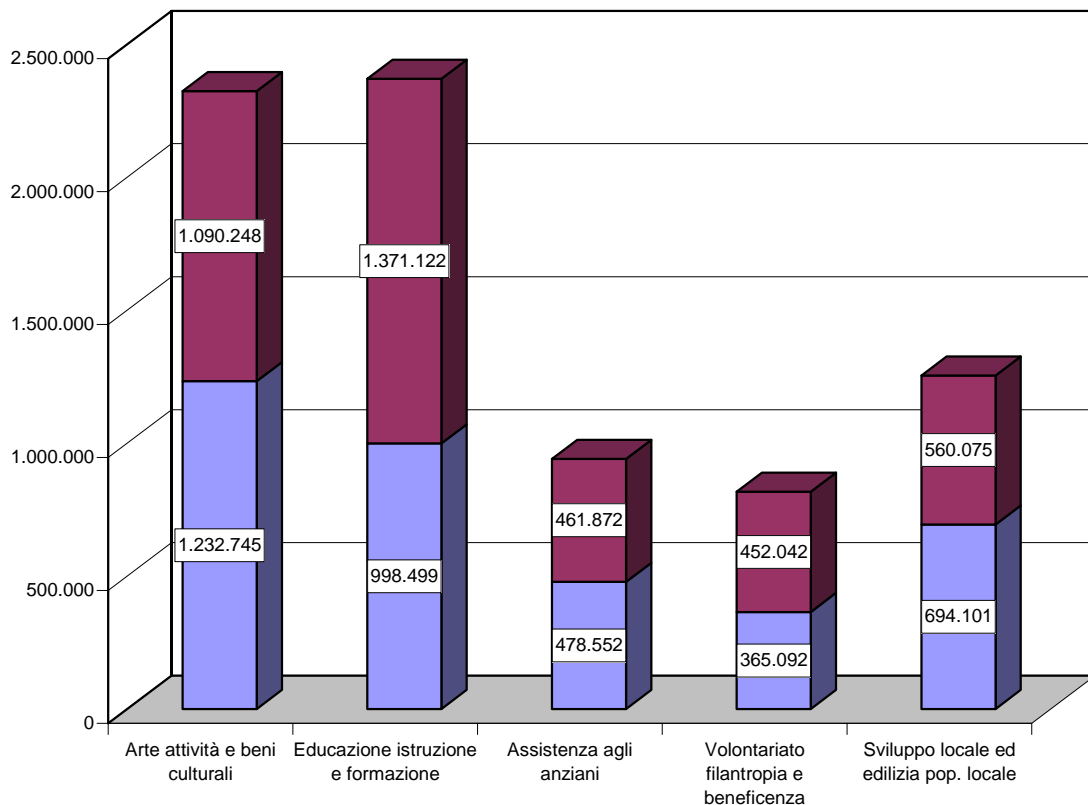
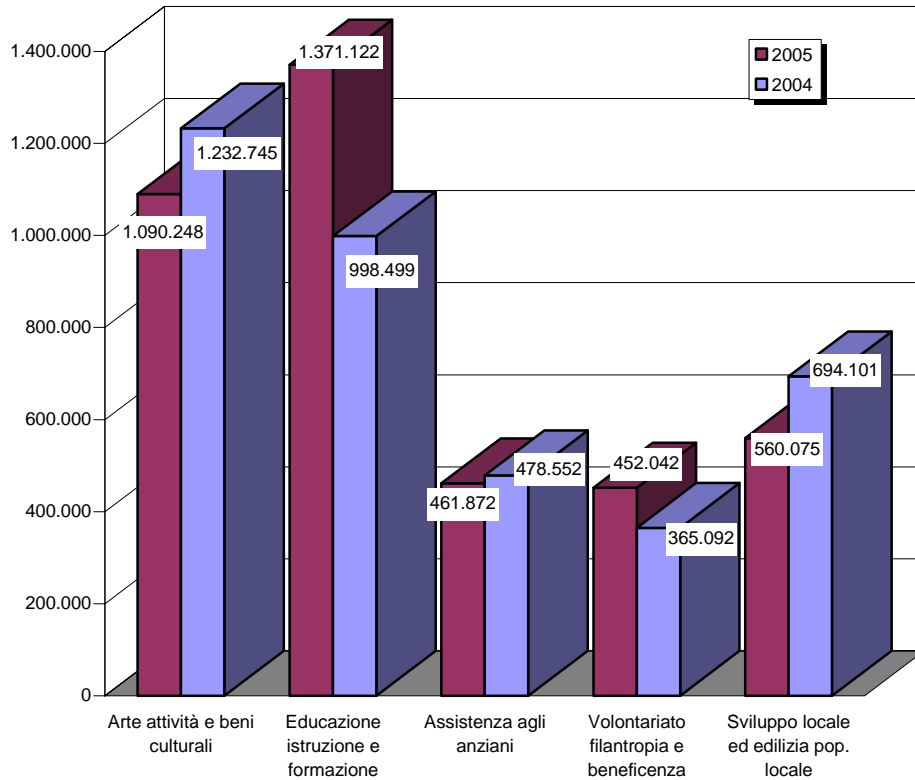
A partire dal 2005, a seguito di quanto stabilito nel Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio, tutti i settori in cui sono stati previsti e realizzati programmi di intervento sono qualificati come settori rilevanti. Per una completa disamina dell'attività istituzionale della Fondazione si rimanda al *Bilancio di Missione*.

Fig. 3. Composizione delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2005 per settore di intervento





Figg. 4 e 5. Erogazioni deliberate per settore di intervento: confronto 2004-2005





#### **16. Accantonamento al Fondo per il volontariato**

L'accantonamento ordinario al Fondo per il volontariato - pari a € 177.528 - è stato determinato secondo le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 7, dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e l'intero importo è stato assegnato al Fondo Speciale per il Volontariato costituito presso la Regione Emilia - Romagna.

L'accantonamento prudenziale al Fondo per il Volontariato indisponibile - pari a € 150.000 - rappresenta la maggior quota rispetto a quanto previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, di cui è stata decretata la sospensione con ordinanza n. 4563 dell'11 luglio 2001 del TAR del Lazio, confermata in appello dal Consiglio di Stato il 19 settembre 2001. Tale integrazione potrà rendersi disponibile solo dopo la pronuncia nel merito della esatta modalità di computo da parte del Giudice Amministrativo. (Cfr. Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo. Sezione 5 – 7. Fondo per il volontariato).

In allegato si riporta il prospetto di calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato relativo all'esercizio 2005.

#### **17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto**

L'avanzo di esercizio, dopo l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria, al Fondo per il Volontariato ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio, residua in € 1.062.943. Tale importo è stato imputato al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti da destinare per grandi progetti. Il Fondo accoglie gli accantonamenti destinati a interventi pluriennali di primario rilievo nei settori rilevanti, tra cui in particolare anche la realizzazione di un Auditorium per la musica, il recupero esterno di Castelsismondo ed un progetto residenziale a favore degli anziani.

Dopo tale accantonamento l'avanzo residuo è pari a zero.



Fig. 6. Destinazione delle risorse prodotte nell'esercizio 2005

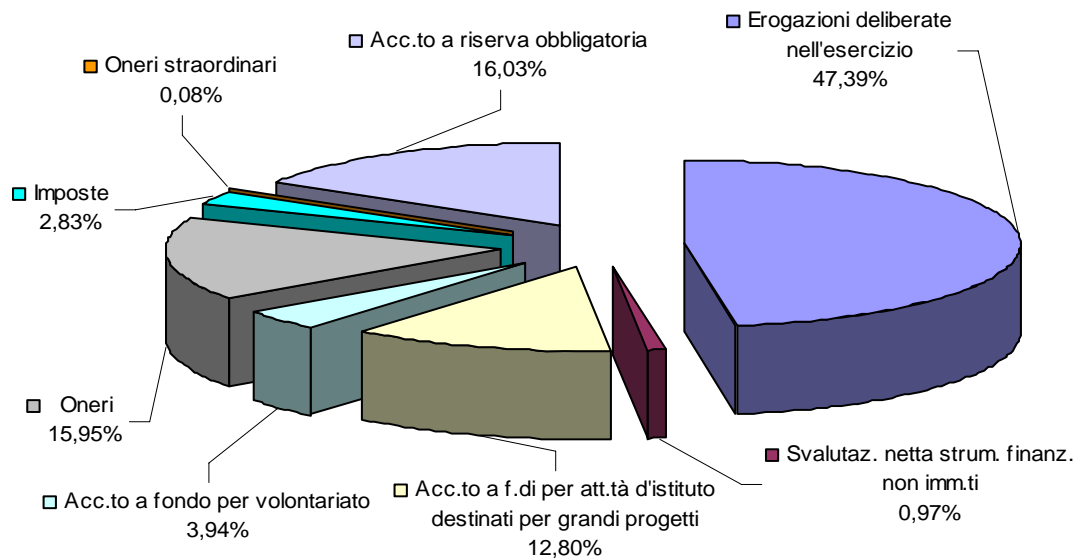
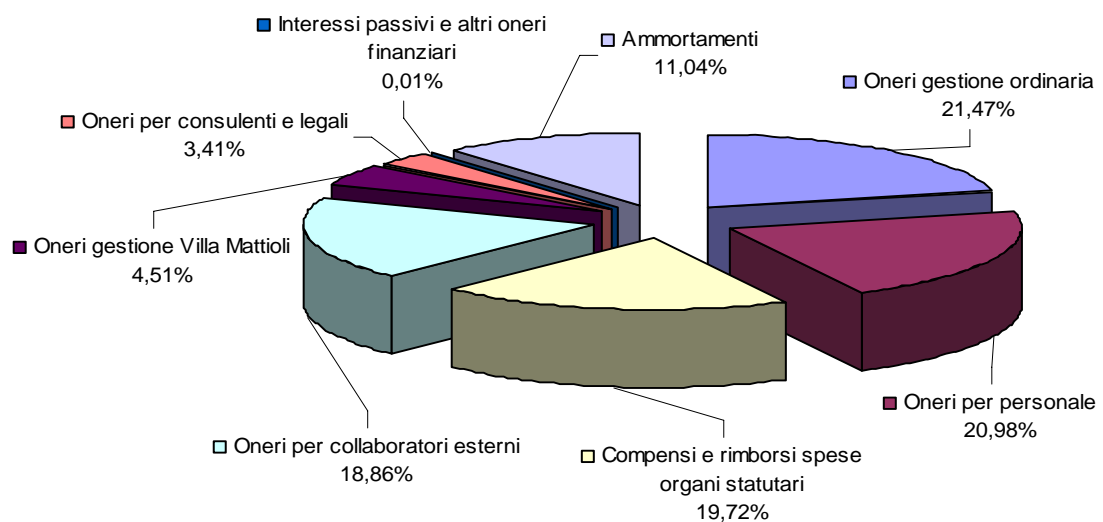


Fig. 7. Composizione delle spese di funzionamento sostenute nell'esercizio 2005





## ALTRE INFORMAZIONI

### SEZIONE 1 – IL PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre 2005, l'organico è composto da 5 dipendenti assunti dalla Fondazione.

Inoltre ci si avvale della consulenza e collaborazione diretta del Direttore, di 4 esperti rispettivamente nell'area economato e gestione tecnica immobili, statutaria e organi collegiali, gestione del patrimonio e comparazione bilanci, nonché di 1 collaboratore, a tempo parziale ed a tempo determinato, per progetti specifici.

Nel seguente prospetto è evidenziata la ripartizione per categoria:

	al 31.12.2005	al 31.12.2004
Quadri direttivi	1	1
Quadri	1	1
Dipendenti segreteria	2	2
Dipendenti area contabile-fiscale	1	1
Dipendenti interinali	0	0
Collaboratori esterni	6	8
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>13</b>

### SEZIONE 2 – GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI

Il numero dei componenti degli Organi Statutari Collegiali è riportato nella seguente tabella:

	al 31.12.2005	al 31.12.2004
Consiglio Generale	17	18
Consiglio di Amministrazione	7	7
Collegio Sindacale	3	3
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>28</b>

Agli effetti degli artt. 14 e 19 dello Statuto, in data 16 marzo 2006 sono stati nominati i componenti del nuovo Consiglio Generale, che in data 17 marzo 2006 ha eletto il Presidente ed il Vice-Presidente della Fondazione.



La presentazione dei dati del Bilancio consuntivo 2005 mi offre la felice occasione di rivolgere il più cordiale saluto a tutti i Soci ed esprimere un ringraziamento particolarmente sentito al Presidente Dott. Luciano Chicchi, al Vice Presidente Dott. Alfredo Aureli, ai componenti del Consiglio Generale, Consiglio di Amministrazione e Collegio Revisori che con il loro encomiabile impegno hanno consentito alla nostra Fondazione di operare con efficacia in un clima di fattiva collaborazione e stabilità.

Un particolare saluto e apprezzamento desidero rivolgere a tutto il Personale che ha costantemente lavorato con elevata professionalità, rigore e spirito di coinvolgimento.

IL DIRETTORE  
Dott. Renato Moretti



# Allegati

**CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO**

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO**

**INDICI DI GESTIONE**



**CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO (ex L. 266/91)**

<b>Avanzo dell'esercizio</b>		<b>6.657.287</b>
<b>Accantonamento a riserva obbligatoria</b>		<b>1.331.457</b>
<b>Destinazione ai settori rilevanti</b>		<b>2.662.915</b>
<b>a) Proventi</b>		
		8.304.049
- dividendi e proventi assimilati	7.238.553	
- interessi e proventi assimilati	644.128	
- risultato della negoziazione strum.fin.	1.015	
- altri proventi	388.303	
- proventi straordinari	32.050	
<b>b) Spese di funzionamento</b>		
		1.405.391
- compensi e rimborso spese organi statuari	261.219	
- oneri per il personale	277.944	
- oneri per collaboratori esterni	249.810	
- oneri per consulenti e legali	45.139	
- interessi passivi e altri oneri finanziari	165	
- ammortamenti	146.209	
- svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	80.751	
- altri oneri	344.154	
<b>c) Oneri straordinari</b>		
		6.472
- sopravvenienze passive	6.472	
<b>d) Oneri fiscali</b>		
		234.898
- imposte	234.898	
<b>e) Accantonamento Riserva Obbligatoria</b>		
		1.331.457
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti		5.325.831
f) Destinazione minima ai settori rilevanti		2.662.915
<b>Base di calcolo della quota destinata al Fondo per il volontariato</b>		<b>2.662.915</b>
<b>Accant.to ordinario al Fondo per il volontariato (pari a 1/15 della base di calcolo)</b>		<b>177.528</b>
<b>Accant.to prudenziale al Fondo per il volontariato indisponibile</b>		<b>150.000</b>
<b>Totale accantonamento dell'esercizio</b>		<b>327.528</b>





**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO (ex L. 266/91)**

Costituito presso la Regione Emilia Romagna

	<b>Stanziamenti</b>
Anno 1993	6.387
Anno 1994	219.287
Anno 1995	503.363
Anno 1996	272.892
Anno 1997	276.008
Anno 1998	140.098
Anno 1999	259.692
Anno 2000	175.508
Anno 2001	169.171
Anno 2002	218.705
Anno 2003 (ordinario)	187.764
Anno 2003 (prudenziale)	200.000
Anno 2004 (ordinario)	195.822
Anno 2004 (prudenziale)	150.000
Anno 2005 (ordinario)	177.528
Anno 2005 (prudenziale)	150.000
<b>Totale</b>	<b>3.302.225</b>

	<b>Versamenti</b>
Anno 1997	3.193
Anno 1998	3.193
Anno 1999	466.414
Anno 2000	227.839
Anno 2001	531.572
Anno 2002	177.212
Anno 2003	177.629
Anno 2004	265.386
Anno 2005	211.096
<b>Totale</b>	<b>2.063.534</b>

	<b>Fondi disponibili al 31/12/2005</b>
<b>Totale</b>	<b>738.691</b>

	<b>Fondi indisponibili al 31/12/2005</b>
<b>Totale</b>	<b>500.000</b>



**INDICI DI GESTIONE (elaborati secondo i criteri ACRI)**

	<b>2005</b>	<b>2004</b>
Diversificazione dell'investimento del patrimonio		
1) Partecipazione nella conferitaria/Patrimonio medio	80,91%	81,88%
Redditività		
2) Redditività ordinaria del patrimonio	6,37%	7,32%
3) Redditività della partecipazione	6,72%	7,91%
4) Redditività degli investimenti finanziari	2,33%	2,14%
Operatività		
5) Incidenza oneri di funzionamento su media patrimonio	1,02%	1,39%
6) Avanzo d'esercizio/Proventi totali	80,17%	78,13%
Attività erogativa		
7) Attività istituzionale/Proventi totali	64,14%	59,31%
8) Erogazioni deliberate/Patrimonio medio	3,28%	3,21%



# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI**  
al Bilancio al 31 Dicembre 2005  
della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini

\*\*\*

Signori Soci e Signori componenti il Consiglio Generale,  
il Bilancio al 31 Dicembre 2005 (comprensivo del bilancio di missione), che tiene conto anche dell'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 Aprile 2001 e del successivo decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 13 marzo 2006, evidenzia un avanzo dell'esercizio 2005 di €6.657.287 (€7.343.314 nel 2004) che, dopo aver effettuato gli accantonamenti di legge e di statuto ( a riserva obbligatoria, per il volontariato, per le attività di istituto), è residuo in €3.935.359 integralmente destinato ad erogazioni deliberate nell'esercizio stesso.

**A – Stato Patrimoniale**

Attivo	€ 163.201.185
Passivo (voci da 2 a 9 del Passivo)	€ 32.668.093
di cui:	
Fondi per l'attività d'Istituto	€ 15.359.459
Patrimonio netto (voce 1 del Passivo)	€ 130.533.092

**B – Conto Economico**

Ricavi (voci 2,3,5,9,11)	€ 8.304.049
Svalutazione di strumenti finanziari (voce 4)	€ - 80.751
Costi e spese d'amministrazione (voci 10 e 13)	€ - 1.566.011
AVANZO DELL' ESERCIZIO	€ 6.657.287



Spese per importi da erogare ai fini istituzionali ed al fondo speciale per il volontariato (voci 15,16,17)	€ - 5.325.830
Accantonamento alla riserva obbligatoria (voce 14)	€ - 1.331.457
AVANZO RESIDUO	€ 0

**C) - Conti d'ordine**

Conti d'ordine	€144.892.393
di cui	
Beni presso terzi	€144.266.510
Impegni per erogazioni deliberate	
esercizi futuri	€ 539.193
Fideiussioni	€ 86.690

=====

Il bilancio è stato redatto sia in osservanza delle disposizioni di legge che – in quanto applicabili – rinvia agli articoli 2421 e 2435 del C.C., sia in osservanza dei suggerimenti formulati dall'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane (ACRI), sia in osservanza delle istruzioni fornite dall'Autorità di vigilanza già citati. Il bilancio e la relazione, con la nota integrativa sono esaurienti nel descrivere i principi seguiti per la redazione del bilancio e nel descrivere l'andamento della gestione e le modalità della sua conduzione.

Per quanto ci concerne Vi precisiamo in particolare che:

- le poste del bilancio corrispondono alle risultanze della contabilità;
- nel corso dell'esercizio abbiamo periodicamente controllato la contabilità che è risultata regolarmente tenuta ed aggiornata;
- l'organizzazione contabile dell'Ente è risultata essere adeguata a soddisfare le necessità di cui è preposta e comprende anche un sistema di controllo delle erogazioni deliberate, eseguite e da eseguire;
- il patrimonio mobiliare investito dall'Ente viene gestito con criteri prudenziali e le sue risultanze sono monitorate con periodicità nel corso dell'esercizio;
- il controllo contabile sulla base di verifiche a campione, dei documenti di maggior rilievo a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio consente di esprimere un



giudizio di adeguatezza e correttezza dei criteri contabili utilizzati;

- l'accantonamento del "contributo" a favore del "volontariato" è determinato secondo le istruzioni del Ministero del Tesoro che con atto di indirizzo del 19 Aprile 2001 consente di applicare il "contributo" previa deduzione dall'avanzo economico calcolato al lordo del "contributo" stesso, dell'accantonamento per riserva obbligatoria e del 50% delle erogazioni destinate ai settori rilevanti; il tutto come dettagliato nella nota integrativa;
- i rischi fiscali di competenza dell'esercizio sono prudenzialmente fronteggiati come esaurientemente descritto nel bilancio e nella nota tecnica.

L'art.12 del D.lg n.153/99 ha chiarito la spettanza dell'agevolazione sull'aliquota Irpeg e del credito d'imposta sui dividendi percepiti dalle Fondazioni di origine bancaria.

Sono tutt'ora pendenti i noti ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale, alla Commissione Tributaria Regionale ed anche alla Corte di Cassazione contro il diniego del Ministero a riconoscere all'Ente la riduzione alla metà dell'aliquota Irpeg di cui all'art. 6 del DPR n.601/73 relativamente agli esercizi dal 1992/93 al 1996/97 e l'esonero dalla applicazione della ritenuta del 10% sui dividendi erogati da CARIM Spa nell'anno 1997 di cui all'art. 10/bis della Legge 1745/62.

Il rischio fiscale, adeguatamente coperto nelle poste di bilancio, è da considerarsi modesto in relazione alle intervenute favorevoli decisioni della Cassazione nonché, con riferimento all'Ente, della Commissione Tributaria che, se pur talvolta in grado di appello, hanno sempre accolto i ricorsi prodotti.

Il rischio relativo al calcolo del "contributo" a favore del volontariato, oggetto di contestazione a livello di categoria di fronte al TAR del Lazio, è fronteggiato, con motivazioni da noi condivise, da apposito fondo rischi indisponibile;

- la determinazione dei ratei e dei risconti attivi, relativi a proventi in corso di maturazione alla fine dell'esercizio, è corretta.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle Assemblee dei soci e del Consiglio Generale.

Nulla osta pertanto all'approvazione del bilancio e della relazione che l'accompagna.

Rimini, lì 27 marzo 2006

Il Collegio dei Revisori

(Dott. Giancarlo Mantellato)

(Dott. Claudio Semprini Cesari)

(Prof. Dott. Giuseppe Farneti)